

CHIESA EVANGELICA VALDESE
(Unione delle Chiese Valdesi e Metodiste)

ATTI LITURGICI

4

Funerali



PRESENTAZIONE

Proseguendo nella linea di questi fascicoli, che è di offrire una varietà di testi liturgici, presentiamo in questo fascicolo sette schemi di liturgia di funebre. La parola «schema» sta ad indicare la possibilità di sviluppare le diverse proposte e di adattarle alle situazioni particolari, che ovviamente non possono essere previste in una raccolta liturgica. La varietà degli schemi corrisponde comunque a determinati tipi di situazione; lo schema F, per esempio, è pensato per la morte di un/a bambino/a. Tutti i testi sono stati scritti e utilizzati per casi concreti, e successivamente rielaborati dalla commissione.

La Liturgia del 1953⁽¹⁾ conteneva anche una scelta di testi biblici e di preghiere per le diverse situazioni. Abbiamo mantenuto tale uso, ma abbiamo preferito disporre i testi biblici secondo l'ordine canonico, anziché procedere a combinazioni di versetti ordinati per temi. Ogni predicatore sceglierà i testi secondo la situazione che si trova di fronte.

Per quanto riguarda le preghiere speciali, oltre ai casi previsti dalla Liturgia del 1953 abbiamo pensato a situazioni per le quali oggi vi è maggiore attenzione, come l'handicap e la tossicodipendenza.

Del resto è impossibile prevedere in una liturgia tutti i tipi di morte, (cfr. P. RICCA, *Il cristiano davanti alla morte*, Torino, Claudiana, 1978 pp. 11 s.).

Va comunque ricordato che lo scopo fondamentale per cui la chiesa si raccoglie in occasione della morte, è l'annuncio della risurrezione, come consolazione e promessa. Poiché è *consolazione*, questo annuncio non può essere dato con un atteggiamento distaccato, unicamente preoccupato di una ortodossia formale; deve tradursi in un'azione di accompagnamento, in cui la situazione reale di chi è nel lutto è profondamente condivisa. La liturgia è invocazione e risposta: per essere risposta, deve innanzitutto esprimere ciò che chi soffre porta dentro di sé, deve dar voce a chi è muto per il dolore. In secondo luogo, poiché è anche *promessa*, l'annuncio della risurrezione va dato senza timore. Bisogna evitare che, per un falso rispetto del dolore, l'evangelo venga banalizzato, l'opera di Dio venga ridotta nei limiti dei nostri buoni sentimenti. La liturgia può contenere riferimenti concreti alla vita della persona deceduta, ma unicamente come testimonianza della grazia di Dio, mai come centro di tutto il discorso. Bisogna inoltre evitare di evocare la persona deceduta, in una illusoria negazione della realtà della morte: ogni discorso diretto a questa persona, si tratti di invocazione o di saluto, si pone come un surrogato della promessa di Dio, il solo che può chiamare i morti alla vita. La promessa d'altronde è certa, quindi anche la preghiera per i morti è senza oggetto, in quanto Dio ha già detto nella risurrezione di Cristo la parola decisiva. La preghiera non può che esprimere la fede in questa parola, e su questa base chiedere al Signore che venga in aiuto a noi che restiamo sulla terra.

Ordinariamente la liturgia si svolge in tre momenti distinti. La partenza avviene dalla casa della persona deceduta, oppure, come avviene sempre più spesso, dall'ospedale dove è avvenuto il decesso. Una volta chiusa la bara, vi è un breve momento di raccoglimento, con una lettura biblica e una preghiera che esprimono fiducia e richiesta di sostegno. Successivamente vi è il momento nel tempio o nella cappella del cimitero; qui il centro è rappresentato dalla lettura biblica e dalla predicazione, che può essere preceduta o seguita dall'intercessione; si conclude con il Padre nostro e la benedizione. Infine vi è il momento al cimitero, che spesso è il più duro, perché la coscienza della separazione diventa più acuta. Viene rinnovato l'annuncio della promessa e l'espressione della fiducia; si conclude con la confessione di fede e la benedizione, preceduta da un'esortazione evangelica. La discesa della bara (o la collocazione nel loculo) avviene di solito all'inizio, e può essere accompagnata dal gesto con cui il predicatore e chi altri voglia gettano una manciata di terra nella fossa. Quando viene eseguita la cremazione, il momento al cimitero viene posticipato di alcuni giorni, ma la liturgia non viene sostanzialmente modificata.

Terminando, è appena il caso di osservare che la liturgia non è nulla senza la relazione d'aiuto che deve precedere e seguire il momento del funerale. Chi svolge il servizio pastorale in occasione della morte accompagna la famiglia con il colloquio e la preghiera; il lavoro sulla liturgia si inserisce in questo rapporto vitale, e non può che essere personale, e legato alla situazione concreta.

Ringraziamo Daniela Di Carlo, Gianna Sciclone e Alberto Taccia per i loro contributi, e coloro che hanno inviato proposte e suggerimenti.

Tutte le osservazioni e le critiche possono essere inviate a *Bruno Rostagno*, Via Beckwith 4, 10066 TORRE PELLICE.

Torre Pellice, maggio 1998.

La Commissione per il culto e la liturgia

Massimo Aquilante
Francesco Casanova (UCEBI)
Ursel Koenigsmann
Eva L'Ecrivain Rostain
Dorothea Müller
Ninfa Raggi Quartino
Massimo Romeo (UCEBI)
Bruno Rostagno

1. *LITURGIA. II. Il battesimo ed i vari riti della chiesa*. Pubblicato con l'autorizzazione del Corpo Pastorale. Torre Pellice, Claudiana, 1953, pp. 51 - 96.

INDICE

Presentazione	3
PARTE I: Schemi di liturgia	
Schema A -	11
Schema B -	18
Schema C -	26
Schema D -	33
Schema E -	38
Schema F - (Per la morte di un/a bambino/a)	44
Schema G -	50
PARTE II: Preghiere per situazioni particolari	
1. Per la morte di un/a giovane	57
2. Per la morte di un padre o di una madre	
TESTO 1	58
TESTO 2	59
3. Per la morte di un/a credente che ha molto sofferto	60
4. Per la morte di un/a credente molto anziano/a	60
5. Per una morte improvvisa	61
6. Per la morte di un/a portatore/portatrice di handicap mentale	62
7. Per una morte provocata da tossicodipendenza	63
8. Per un suicidio	64
PARTE III: Testi biblici	65
Indice dei testi biblici	88

PARTE I

SCHEMI DI LITURGIA

Cari fratelli e sorelle,
oggi la morte ci è venuta incontro per gridarci in faccia la sua prepotenza e la sua forza. Il fatto che N.
ci abbia lasciati è un ulteriore segno che la morte non è mai sazia e che gli anni nostri

sono come l'erba che verdeggia la mattina; la mattina essa fiorisce e verdeggia, la sera è falciata e inaridisce.

(Salmo 90,5-6)

Ma oggi anche il Signore ci vuole incontrare; non in modo visibile come è visibile questa bara, ma con l'annuncio della sua Parola:

La morte è stata sommersa nella vittoria. O morte, dov'è la tua vittoria? ... Ringraziato sia Dio che ci dà la vittoria per mezzo del nostro Signore Gesù Cristo.

(1 Corinzi 15,54b - 55a.57)

Perciò oggi, in modi diversi, la morte di N.
ci riguarda tutti. Riguarda noi credenti, perché, anche se oggi facciamo fatica a riconoscere in Dio il Padre buono e amoroso, tuttavia troviamo in Cristo la speranza della risurrezione e la forza per non lasciarci travolgere dalla disperazione. E riguarda i non credenti, invitati a riflettere sul senso della vita e della morte.

Davanti a un fatto come questo, i discorsi sembrano non dire nulla e le parole paiono ridotte a "massime di cenere ... e di argilla" (Giobbe 13,12). Perciò lasciamo parlare la Bibbia, ascoltiamo. Essa si propone come Parola del Signore, fondamento della nostra fede e della nostra speranza.

Lettura biblica

Preghiamo:

Signore Gesù Cristo, che per tutti hai patito gli angosciosi legami della morte, ti ringraziamo perché oggi, davanti al segno inconfutabile che la morte esercita ancora il suo dominio, tu rinnovi per noi la tua promessa di risurrezione:

Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà; e chiunque vive e crede in me, non morrà mai.

(Giovanni 11,25-26)

Mediante la tua morte tu hai distrutto la morte, riducendola all'impotenza. Per la tua risurrezione ci dai la certezza che la vita, anche se provvisoriamente battuta, resta sempre più forte della morte. Mentre compiamo questi ultimi gesti di amore, assicuraci la tua presenza e la tua benedizione. Amen.

APERTURA**Saluto**

Il nostro aiuto, la nostra consolazione, la nostra speranza sono nel nome di Dio che ci ha creati e che ci salva in Gesù Cristo, nostro Signore.

Il vostro cuore non sia turbato; abbiate fede in Dio e abbiate fede anche in me. Nella casa del Padre mio ci sono molte dimore; io vado a prepararvi un luogo. E quando sarò andato e vi avrò preparato un luogo, tornerò e vi accoglierò presso di me, affinché dove sono io siate anche voi; e del luogo dove io vado, sapete anche la via.

Tommaso gli disse: «Signore, non sappiamo dove vai; come possiamo sapere la via?». Gesù gli disse: «Io sono la via, la verità e la vita; nessuno viene al Padre se non per mezzo di me».

(Giovanni 14,1-6)

Preghiamo:

Padre, in questa circostanza dolorosa, in cui la disperazione e il non senso tentano di impadronirsi della nostra vita, noi cerchiamo rifugio presso di te.

Parlaci, perché possiamo trovare in te

la luce che rischiarà il dubbio,

la forza che apre alla speranza,

la gioia che dissipa la tristezza.

Mantienici fermi nella fede mediante una più forte comunione con Gesù Cristo, nostro Salvatore e Redentore, benedetto ora e sempre. Amen.

(Inno)

ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO

Il fratello / la sorella N.

ci ha lasciati, e noi siamo qui raccolti per rinnovare la nostra comune attesa della casa del Padre, in cui Gesù è andato a prepararci un luogo. Nonostante la tristezza che la morte suscita, noi siamo sereni, perché sappiamo che Gesù Cristo

*Ha distrutto la morte e ha messo in luce la vita e l'immortalità
mediante il vangelo.*

(2 Timoteo 1,10)

In questa certezza, ascoltiamo ora la lettura della Parola di Dio, lampada per i nostri passi, luce sul nostro cammino.

Lettura biblica

(Inno o interludio)

Predicazione

(Inno)

Preghiera

Padre nostro, che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome;
venga il tuo regno;
sia fatta la tua volontà anche in terra come è fatta nel cielo.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano;
rimettici i nostri debiti come anche noi li abbiamo rimessi ai nostri debitori;
e non esporci alla tentazione, ma liberaci dal maligno.
Perché a te appartengono il regno, la potenza e la gloria, in eterno.
Amen.

Eventuali brevi interventi o messaggi

CHIUSURA

Salmo 23

*Il SIGNORE è il mio pastore: nulla mi manca.
Egli mi fa riposare in verdeggianti pascoli,
mi guida lungo le acque calme.
Egli mi ristora l'anima,
mi conduce per sentieri di giustizia,
per amore del suo nome.
Quand'anche camminassi nella valle dell'ombra della morte,
io non temerei alcun male, perché tu sei con me;
il tuo bastone e la tua verga mi danno sicurezza.
Per me tu imbandisci la tavola,
sotto gli occhi dei miei nemici;
cospargi di olio il mio capo;
la mia coppa trabocca.
Certo, beni e bontà mi accompagneranno
tutti i giorni della mia vita;
e io abiterò nella casa del SIGNORE
per lunghi giorni.*

(Salmo 23,1-6)

(Inno)

Benedizione

Or il Dio della pace, che in virtù del patto eterno ha fatto risalire dai morti il grande pastore delle pecore, il nostro Signore Gesù, vi renda perfetti in ogni bene, affinché facciate la sua volontà, e operi in voi ciò che è gradito davanti a lui, per mezzo di Gesù Cristo; a lui sia la gloria nei secoli dei secoli. Amen.

(Ebrei 13,20-21)

Ci raccogliamo alla presenza del Signore, per ricevere la sua parola di speranza:

Qualcuno dirà: Come risuscitano i morti? E con qual corpo tornano essi? Insensato, quello che tu semini non è vivificato, se prima non muore.

Così è pure della risurrezione dei morti. Il corpo è seminato corruttibile e risuscita incorruttibile;

è seminato ignobile e risuscita glorioso;

è seminato debole e risuscita potente;

è seminato corpo animale e risuscita corpo spirituale.

Quando poi questo corruttibile avrà rivestito incorruttibilità e questo mortale avrà rivestito immortalità,

allora sarà adempiuta la parola che è scritta:

La morte è stata sommersa nella vittoria.

O morte, dov'è la tua vittoria? O morte, dov'è il tuo dardo?

Ringraziato sia Dio, che ci dà la vittoria per mezzo del nostro Signore Gesù Cristo. Perciò, fratelli miei carissimi, state saldi, incrollabili, sempre abbondanti nell'opera del Signore, sapendo che la vostra fatica non è vana nel Signore.

(1 Corinzi 15,35-36.42-44a.54-55.57-58)

I morti vivranno, i defunti risorgeranno; sì, destatevi e alzate voci di gioia, o voi che riposate sotto terra; come dopo la rugiada ritornano a nuova vita gli erbacci, così al tuo cenno, o Signore, la terra farà risorgere i morti.

(Isaia 26,19, nella versione sulla lapide all'ingresso del cimitero ebraico di Torino)

Preghiamo:

Padre, in questo momento in cui, come un seme, affidiamo alla terra le spoglie mortali di N. ,
in attesa del grande giorno della risurrezione, ti supplichiamo perché nel tempo che ancora ci dai, Cristo sia l'ispiratore, la forza, il senso della nostra vita.

Le lacrime che oggi versiamo esprimono dolore e impotenza, ma anche rabbia: la morte sembra avere l'ultima parola.

Ma tu l'hai vinta e in Cristo riporti vita dove c'è morte, nuovo inizio dove tutto è finito.

Dacci di credere in te, non abbandonarci all'incredulità. La speranza della risurrezione asciughi il pianto di quanti oggi sentono il peso della separazione; la luce della tua Parola illumini il difficile cammino della vita.

Padre, dacci di avere piena fiducia in te, che ci ami di un amore senza fine. Amen.

Noi consegnamo alla terra ciò che è della terra, nella certa speranza della risurrezione.

Se viviamo, viviamo per il Signore;

e se moriamo, moriamo per il Signore.

Sia dunque che viviamo o che moriamo, siamo del Signore.

Poiché a questo fine Cristo è morto ed è tornato in vita: per essere il Signore sia dei morti sia dei viventi.

(Romani 14,8-9)

(Inno)**Benedizione**

La grazia del Signore Gesù sia con tutti noi. Amen.

Ci raccogliamo alla presenza del Signore.

Egli dice:

Invocami nel giorno della distretta, io te ne trarrò fuori e tu mi glorificherai .

(Salmo 50,15)

Signore, ricordati di questa tua promessa, vieni in mezzo a noi a fortificarci con la tua presenza in questo triste giorno di lutto, e apri la nostra bocca perché possiamo, malgrado la nostra tristezza, glorificarti. Per Gesù Cristo, il nostro Signore. Amen.

Lettura biblica

*Porgi orecchio alla mia preghiera, o Dio,
non essere insensibile alla mia supplica.*

*Dammi ascolto, e rispondimi;
mi lamento senza posa e gemo.*

*Dentro di me palpita violentemente il mio cuore
e una paura mortale mi è piombata addosso.*

*Paura e tremore m'invadono,
e sono preso dal panico;*

*e io dico: «oh, avessi ali come di colomba,
per volar via e trovare riposo!».*

Poiché io vedo violenza e contesa nella città.

Ingiustizia e malvagità sono dentro di essa.

*All'interno ci sono delitti,
violenza e insidie non cessano nelle sue piazze.*

Io invocherò Dio, e il Signore mi salverà.

*La sera, la mattina e a mezzogiorno mi lamenterò e gemerò,
ed egli udrà la mia voce.*

Darà pace all'anima mia, liberandomi dai loro assalti.

*Getta sul SIGNORE il tuo affanno, ed egli ti sosterrà;
egli non permetterà mai che il giusto vacilli.*

Io confiderò in te.

(Salmo 55,1-2.4-6.9b.10b-11.16-18a.22.23c)

Preghiamo:

Signore, *il fratello / la sorella* che ci ha lasciati ha forse così parlato con te, lamentandosi della violenza del mondo, delle malattie che l'hanno tormentato, dell'ansia e del terrore della morte che tutti proviamo quando sentiamo minacciata la nostra esistenza. Anche noi vogliamo parlare così con te, presentandoti tutta la nostra angoscia e il sentimento di sconfitta che c'invade.

Aiutaci a fare nostre le parole del Salmo: «*Io confiderò in te*». Perché questa fiducia ci fa vivere e ci permette di non essere disperati neppure di fronte alla morte, che è la prova più dura da sopportare. Signore, dona questa fiducia a quelli che sono particolarmente colpiti dalla morte di N.; fa' che si sentano liberi di invocarti in ogni momento e possano sentire che tu sei vicino per portare il loro peso, per rispondere e consolare. Dà loro, Signore, la capacità di lasciarsi consolare da te e da quanti, come noi, metterai sul loro cammino, affinché non siano soli.

Dona a ciascuno di noi la forza del tuo Spirito, mediante la tua Parola che ci fa rinascere a nuova vita ogni volta che l'ascoltiamo, annunciandoci l'amore di Gesù Cristo, il nostro Salvatore benedetto in eterno. Amen.

Chiusura

Ora, o mio Signore, lascia andare in pace il tuo servo [la tua serva], secondo la tua parola; poiché gli occhi miei hanno veduto la tua salvezza, che hai preparata dinanzi a tutti i popoli, per esser luce per illuminare le genti e gloria del tuo popolo Israele.

(Luca 2,29-32)

APERTURA

Saluto

Cari fratelli e care sorelle, cari amici, *il fratello / la sorella* N. ci ha lasciati (all'età di ... anni). Noi siamo qui riuniti per ascoltare insieme le parole della Scrittura che ci sostengono in ogni circostanza della vita (come è sempre stato anche per *il fratello / la sorella* che ci lascia) e per ricordare che Gesù è la risurrezione e la vita. Invochiamo l'aiuto del Signore.

Il nostro aiuto, la nostra consolazione e la nostra speranza sono nel nome di Dio, che ci ha donato la vita, di Gesù il Cristo che l'ha riscattata dalla schiavitù del peccato e della morte, e dello Spirito Santo che la rinnova e fortifica. Amen

Testo biblico

*Solo in Dio trova riposo l'anima mia;
da lui proviene la mia salvezza.*

(Salmo 62:1)

Il Dio eterno è il tuo rifugio;

e sotto di te stanno le braccia del Signore. (Deuteronomio 33:27)

Preghiamo:

Dio della vita, sii con noi in questo giorno di lutto, per darci coraggio e speranza nelle tue promesse. Gesù ha detto: «*Venite a me, voi tutti che siete travagliati ed aggravati ed io vi darò riposo*». Noi veniamo a te nella stanchezza e nella tristezza del dolore, per trovare in te riposo e conforto. Compì, Signore, per noi la tua promessa. Sii con noi mentre soffriamo il distacco dal nostro caro/a *fratello / sorella* N., e rendici fiduciosi in attesa della risurrezione.

Assicuraci, Signore, ancora una volta che tu sei il nostro rifugio e che a sorreggerci sono le tue braccia; sostieni X, Y [*nomi dei familiari*] e tutti coloro che sono affranti da questa perdita; dacci di nuovo e sempre la tua Parola, perché ci nutra e ci sostenga nel viaggio della nostra vita, finché anche noi saremo con te nel tuo Regno benedetto. Amen.

ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO

Ascoltiamo ora la parola del Signore:

Gesù, vedendo le folle, salì sul monte e si mise a sedere. I suoi discepoli si accostarono a lui, ed egli, aperta la bocca, insegnava loro dicendo:

Beati i poveri in spirito, perché di loro è il regno dei cieli.

Beati quelli che sono afflitti, perché saranno consolati.

Beati i mansueti, perché erediteranno la terra.

Beati quelli che sono affamati e assetati di giustizia, perché saranno saziati.

Beati i misericordiosi, perché a loro misericordia sarà fatta.

Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio.

Beati quelli che si adoperano per la pace, perché saranno chiamati figli di Dio.

Beati i perseguitati per motivo di giustizia, perché di loro è il regno dei cieli.

Beati voi, quando vi insulteranno e vi perseguiteranno e, mentendo, diranno contro di voi ogni sorta di male per causa mia. Rallegratevi e giubilate, perché il vostro premio è grande nei cieli; poiché così hanno perseguitato i profeti che sono stati prima di voi.

Voi siete il sale della terra; ma, se il sale diventa insipido, con che lo si salerà? Non è più buono a nulla se non a essere gettato via e calpestato dagli uomini. Voi siete la luce del mondo. Una città posta sopra un monte non può rimanere nascosta, e non si accende una lampada per metterla sotto un recipiente; anzi la si mette sul candeliere ed essa fa luce a tutti quelli che sono in casa. Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini, affinché vedano le vostre buone opere e glorifichino il Padre vostro che è nei cieli.

(Matteo 5,1-16)

Preghiamo:

Signore, noi veniamo a te per ricevere conforto e guida alla nostra esistenza. Ammaestra anche noi, come un tempo Gesù ha ammaestrato le folle sbandate che si stringevano intorno a lui per ricevere la Parola della vita. La tua Parola ci riempie di speranza ed è al tempo stesso un grave ammonimento per noi, affinché non sciupiamo la dignità dell'incarico di essere tuoi discepoli nel mondo.

Insegnaci ad essere "poveri" per scelta, avendo imparato che non è il denaro a dare un senso alla vita.

Consolaci oggi che siamo nel lutto, secondo la promessa di Gesù.

Facci essere mansueti e insegnaci a vincere il male con il bene.

Dacci di avere fame e sete di giustizia: fa' che non veniamo saziati da una falsa giustizia che non cambia il modo di essere di questo mondo, dove da sempre alcuni dominano su altri.

Facci essere misericordiosi, perché possiamo imparare a perdonarci gli uni gli altri per convivere fraternamente in pace; bandisci gli odi e i risentimenti che tanto amareggiano la nostra vita.

Rendici puri di cuore affinché possiamo vedere i segni della tua presenza in mezzo a noi e nel mondo.

Insegnaci a essere facitori di pace, militanti del disarmo, combattenti contro il razzismo, il sessismo e ogni sorta di discriminazione che umilia e priva di dignità una parte dell'umanità che è stata creata a tua immagine.

Molte volte ci siamo vantati di essere "il sale della terra", senza vedere quanto il nostro sale sia diventato insipido e inutile per l'esistenza stessa del mondo! Perdonaci, Signore, e chiamaci di nuovo al tuo servizio e al servizio del mondo; rendici discepoli del Signore Gesù e testimoni della sua risurrezione. Noi ti invociamo nel suo nome. Amen.

(Inno o interludio)**Predicazione**

CHIUSURA

Preghiamo:

Signore, l'annuncio della tua Parola, non ci permette di sprecare il breve tempo della nostra vita per rifugiarci in un mondo illusorio, che non corrisponde alla tua volontà. Facci vivere la libertà che ci hai dato in Cristo e che ci chiama a impegnarci per la vita e a combattere l'ingiustizia ora per ora (come ha fatto *questo fratello / questa sorella*). Affretta il tempo in cui non ci sarà più né dolore, né lutto, e intanto aiutaci a essere di conforto a quelli che piangono. Sostieni tu stesso, Signore, questi afflitti con la tua forza e con la speranza della risurrezione, promessa in Gesù Cristo, che ci ha insegnato a pregarti:

Padre nostro, che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome;

venga il tuo regno;

sia fatta la tua volontà anche in terra come è fatta nel cielo.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano;

rimettici i nostri debiti come anche noi li abbiamo rimessi ai nostri debitori;

e non esporci alla tentazione, ma liberaci dal maligno.

Perché a te appartengono il regno, la potenza e la gloria, in eterno.

Amen.

(Inno)**Benedizione**

Benedetto sia Dio, il Padre del nostro Signore Gesù Cristo, Padre misericordioso e Dio di ogni consolazione, il quale ci consola in ogni nostra afflizione, affinché mediante la consolazione con la quale siamo noi stessi da Dio consolati, possiamo consolare quelli che si trovano in qualunque afflizione.

(2 Corinzi 1, 3-4)

Ci raccogliamo alla presenza del Signore, per ascoltare l'evangelo della speranza:

La creazione con brama intensa aspetta la manifestazione dei figli di Dio. Fino ad ora tutta la creazione geme insieme ed è in travaglio; non solo essa, ma anche noi, che abbiamo le primizie dello Spirito, anche noi gemiamo in noi medesimi, aspettando l'adozione, la redenzione del nostro corpo. Poiché noi siamo stati salvati in speranza.

(Romani 8, 19.22-24)

Cari fratelli e care sorelle, noi oggi confessiamo insieme questa speranza nella salvezza che il Signore ci ha promesso e aspettiamo con tutti i credenti di ogni tempo la redenzione del nostro corpo, che avverrà quando Dio farà nuovi cieli e nuova terra. In questa certezza deponiamo nella terra il corpo *del fratello / della sorella* che ci ha lasciati.

Confessione di fede

Confessiamo la nostra fede con l'apostolo Paolo:

*Se Dio è per noi chi sarà contro di noi?
Colui che non ha risparmiato il proprio Figlio,
ma lo ha dato per noi tutti,
non ci donerà forse anche tutte le cose con lui?
Chi accuserà gli eletti di Dio? Dio è colui che li giustifica.
Chi li condannerà? Cristo Gesù è colui che è morto
e, ancor più, è risuscitato, è alla destra di Dio
e anche intercede per noi.
Chi ci separerà dall'amore di Cristo?
Sarà forse la tribolazione, l'angoscia, la persecuzione,
la fame, la nudità, il pericolo, la spada?
Infatti sono persuaso che
né morte, né vita, né angeli, né principati,
né cose presenti, né cose future,
né potenze, né altezza, né profondità, né alcun'altra creatura
potranno separarci dall'amore di Dio
che è in Cristo Gesù, nostro Signore.*

(Romani 8,31-35.38-39)

Preghiamo:

Signore e Padre nostro, aiutaci nel momento della separazione *dal fratello / dalla sorella* N. che ci ha lasciati.

Fa' che possiamo ricordarlo/a nella riconoscenza per quello che abbiamo ricevuto da *lui / lei*, poiché tu ci ammaestri anche attraverso l'esperienza degli altri.

Ti preghiamo ancora per i suoi cari, perché non si lascino vincere dalla disperazione per questa perdita, ma possano trovare nuove forze che non conoscevano. Sostienili attraverso l'affetto e la testimonianza della comunità che si riunisce intorno a loro. Prepara ciascuno di noi al momento in cui dovremo comparire dinnanzi a te. Fa' che l'amore di Cristo abiti dentro di noi e ci rivesta in modo che non temiamo nulla, né in terra né in cielo, e siamo pronti a fare la tua volontà in ogni cosa che ci chiederai. Rimani con ciascuno di noi, che t'invochiamo nel suo nome, benedetto in eterno. Amen.

Esortazione

*Io resto sempre con te;
tu mi hai preso per la mano destra;
mi guiderai con il tuo consiglio
e poi mi accoglierai nella gloria.
Chi ho io in cielo fuori di te?
E sulla terra non desidero che te.
La mia carne e il mio cuore possono venir meno,
ma Dio è la rocca del mio cuore
e la mia parte di eredità, in eterno.*

(Salmo 73,23-26)

Benedizione

*Il Signore vi benedica e vi guardi.
Il Signore faccia risplendere il suo volto su di voi e vi sia propizio.
Il Signore rivolga verso di voi il suo volto e vi dia la pace. Amen.*

(Numeri 6,24-26)

Ci raccogliamo alla presenza del Signore.

Il nostro principio e il nostro aiuto sono in Dio, che ci salva per mezzo di Gesù Cristo, suo Figlio, nostro Signore. Amen.

Lettura biblica

*A te, o SIGNORE, io elevo l'anima mia.
Volgiti a me, e abbi pietà di me,
perché io sono solo e afflitto.
Le angosce del mio cuore sono aumentate;
liberami dalle mie angustie.
Vedi la mia afflizione e il mio affanno,
perdona i miei peccati.
Proteggimi e salvami;
fa' che io non sia confuso,
perché in te confido.
L'integrità e la rettitudine mi siano di aiuto,
perché spero in te.*

(Salmo 25,1.16-18.20-21)

*Il SIGNORE è misericordioso e pieno di compassione.
Il SIGNORE sostiene tutti quelli che cadono
e rialza tutti quelli che sono curvi.
Il SIGNORE è vicino a tutti quelli che lo invocano,
a tutti quelli che lo invocano in verità.*

(Salmo 145,8a.14.18)

Preghiera

Signore, tu sei vicino, per questo possiamo invocarti. Sei vicino, perché non hai voluto abbandonarci, ma nel tuo Figlio Gesù Cristo sei venuto a partecipare alla nostra fragile condizione terrena, per portare le nostre sofferenze e liberarci dall'angoscia e dalla morte.

Ci è difficile comprendere come *il nostro caro / la nostra cara* non sia più con noi.

Possiamo accettarlo solo se pensiamo che *egli / lei* è con te.

Solo se guardiamo a te possiamo sentirci consolati e sostenere il nostro dolore.

Ascolta dunque la nostra invocazione e rispondici. Dacci forza e dacci pace, nel nome di Gesù Cristo, nostro unico Salvatore. Amen.

Parola di accompagnamento

Io vi lascio pace, dice Gesù, vi do la mia pace. Io non vi do come il mondo dà. Il vostro cuore non sia turbato e non si sgomenta.

(Giovanni 14,27)

APERTURA**Saluto**

Grazia a voi e pace da Dio nostro Padre e dal Signore Gesù Cristo.
Amen.

Gesù ad alta voce esclamò: Chi crede in me, crede in colui che mi ha mandato; e chi vede me, vede colui che mi ha mandato. Io sono venuto come luce nel mondo, affinché chiunque crede in me, non rimanga nelle tenebre.

(Giovanni 12,44-46)

Preghiamo:

Signore, nell'oscurità del nostro dolore veniamo a te, perché solo in te possiamo trovare luce. Tu sei luce, da te riceviamo la vita, tu ci parli e fai nascere la nostra fede, perché vuoi farci partecipare per l'eternità alla comunione con te.

Concedici, nell'oscurità di questo giorno, di essere illuminati dal tuo Spirito perché possiamo ricevere con cuori aperti la tua parola che è verità.

Nel nome di Gesù Cristo, luce del mondo. Amen.

(Inno)**ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO**

Il nostro fratello/ La nostra sorella N.
ci ha lasciati [all'età di anni]

Circondiamo con il nostro affetto fraterno i familiari che sono nel lutto
[si possono dire i nomi].

La parola di Dio è verità, di fronte alla vita e di fronte alla morte.
Ascoltiamo la verità dell'evangelo, per essere confortati da ciò che il Signore vuol dirci.

Lettura biblica

[Si può concludere la lettura con queste parole:]

*Questo mi è di conforto nell'afflizione,
che la tua parola mi fa vivere.*

(Salmo 119,50)

Preghiamo:

Dio nostro, fonte della vita,
nella tristezza che attraversiamo siamo muti, perché la morte ci lascia senza parole, e perché tutto quello che vorremmo dire non si lascia esprimere con parole adeguate. Parla tu nel nostro silenzio, perché esso non resti freddo, ma comunichi il calore della solidarietà e la forza della fratellanza ai nostri fratelli e sorelle nel lutto.

Nostro Pastore,

che ci guidi attraverso la valle dell'ombra della morte, con te non restiamo muti, perché tu hai vinto la morte, e la tua parola ci dà il coraggio di guardare avanti e sperare. Agisci tu nei nostri pensieri e nelle nostre parole, perché possiamo consolarci gli uni gli altri.

Nostro Consolatore, Spirito di conoscenza e di vita,

per la tua forza rinasciamo a vita nuova. Ravviva i nostri cuori, insegnaci a vincere sia il gelo della disperazione, sia il fuoco di paglia delle false consolazioni. Portaci, in modo che non siamo soli nella tristezza; aprici alla vita, in modo che siamo pronti a ricevere il conforto e l'aiuto delle persone che ci vogliono bene; donaci la fede, in modo che, uniti a Gesù, possiamo riconoscere l'amore del Padre e fare la sua volontà. Amen.

Inno o interludio**Predicazione**

CHIUSURA**Preghiamo:**

Signore, tu ci sei vicino e ci sostieni.
Resta con i nostri fratelli e le nostre sorelle nel lutto;
fa' che possano aprirsi a te;
nel pianto, nell'amarezza, nella solitudine,
fa' che a loro non manchi mai
la forza della fede e la luce della speranza.
Nel nome di Gesù, il Salvatore, che ci ha insegnato a dirti:

Padre nostro, che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome;
venga il tuo regno;
sia fatta la tua volontà anche in terra come è fatta nel cielo.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano;
rimettici i nostri debiti
come anche noi li abbiamo rimessi ai nostri debitori;
e non esporci alla tentazione, ma liberaci dal maligno.
Perché a te appartengono il regno, la potenza e la gloria, in eterno.
Amen.

Benedizione

*La grazia del Signore Gesù Cristo e l'amore di Dio e la comunione
dello Spirito Santo siano con tutti voi. Amen.*

(2 Corinzi 13,13)

Ci raccogliamo alla presenza di Dio.

Il nostro aiuto è nel nome del Signore che ha fatto il cielo e la terra.

Gesù ha detto:

Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà; e chiunque vive e crede in me, non morrà mai.

(Giovanni 11,25-26)

Poiché Dio ci promette di accogliere nella sua pace *il nostro fratello / la nostra sorella* N. ,

noi deponiamo il corpo nella terra, nella certezza della risurrezione.

Dio non ci ha destinati a ira, ma ad ottenere salvezza per mezzo del nostro Signore Gesù Cristo, il quale è morto per noi affinché, sia che vegliamo sia che dormiamo, viviamo insieme con lui.

(1 Tessalonicesi 5,9-10)

Preghiamo:

Signore e Padre nostro, tu hai mandato il tuo Figlio nel mondo perché tutti coloro che credono in lui abbiano vita eterna. Tu non vuoi lasciarci nella terra desolata e nella morte, ma in Cristo ci accogli per sempre nella tua comunione. Tu ci consoli con la promessa che nulla può separarci dall'amore che ci hai manifestato in Gesù Cristo.

Egli è risuscitato dai morti, e in lui la nostra fatica non è vana.

Perciò possiamo avere la certezza che la vita

del nostro caro / della nostra cara non cade nel vuoto.

Neppure l'affetto che ci lega a *lui / lei* cade nel vuoto, perché il tuo amore mantiene vivi anche i nostri legami.

Per questo ti lodiamo, e aspettiamo con fiducia il giorno in cui asciugherai ogni lacrima e rinnoverai tutta la creazione. Amen.

Confessione di fede

Confessiamo la fede cristiana:

Io credo in Dio.

Dio ha creato tutte le cose, e per la sua volontà esse sussistono.

Egli ci chiama al suo regno e alla sua gloria.

Io credo in Gesù Cristo, Figlio di Dio, Signore nostro.

In questo si è manifestato per noi l'amore di Dio:

mentre eravamo ancora peccatori, Cristo è morto per noi.

Egli è risuscitato dai morti,

e in Lui Dio fa nuova ogni cosa.

Io credo nello Spirito Santo.

Lo Spirito ci fa nascere di nuovo per il regno di Dio,

opera nella chiesa con i suoi doni

e crea la comunione dei santi.

Lo Spirito ci guida in tutta la verità. Amen.

Esortazione

Ci lasciamo portando con noi l'esortazione dell'evangelo:

Perciò, fratelli miei carissimi, state saldi, incrollabili, sempre abbondanti nell'opera del Signore, sapendo che la vostra fatica non è vana nel Signore.

(1 Corinzi 15,58)

Benedizione

Ora lo stesso Signore nostro Gesù Cristo e Dio nostro Padre che ci ha amati e ci ha dato per la sua grazia una consolazione eterna e una buona speranza, consoli i vostri cuori e vi confermi in ogni opera buona e in ogni buona parola. Amen.

(2 Tessalonicesi 2,16-17)

Ci raccogliamo alla presenza del Signore.

Ascoltiamo dal Salmo 39:

*Signore, fammi conoscere la mia fine
e quanto durano i miei giorni:
saprò come è fragile la mia vita!
La mia vita l'hai resa ben corta,
di fronte a te la sua durata è un nulla.
Ogni uomo è come un soffio,
va e viene come un'ombra,
la sua fatica è come un soffio,
accumula ricchezze ma non sa a chi andranno.
Allora, Signore, cosa posso aspettarmi?
Sei tu la mia unica speranza!
Ascolta la mia preghiera, Signore,
tendi l'orecchio al mio grido,
non essere insensibile alle mie lacrime.
Perché presso di te sono solo un ospite,
pellegrino, come i miei antenati.*

(Salmo 39,5-8.13 - TILC)

Preghiamo:

Signore, tu sei il creatore della vita e in Gesù Cristo hai vinto la morte.
Ci rivolgiamo a te nel nostro dolore.

N. non vive più in mezzo a noi: sentiamo la sua
mancanza e iniziamo a renderci conto che non *la / lo* vedremo più.

Ti siamo grati del fatto che non sia rimasta/*o sola/o* al momento della
morte, ma non possiamo fare a meno di chiederci: perché doveva esse-
re proprio *lei / lui* a morire?

Signore, tu comprendi il nostro dolore e ascolti le nostre domande.
Donaci il coraggio di affrontare la vita che abbiamo davanti senza
N....., e rendici forti mentre stiamo per darle/*gli* il
nostro ultimo saluto. Amen.

APERTURA

Saluto

Raccogliamoci alla presenza del Signore.

Il nostro aiuto è in Dio che ci ha creati, che ci salva in Gesù Cristo, che ci sostiene e ci chiama a vivere guidati dalla sua parola. Amen.

*I miei pensieri non sono i vostri pensieri,
né le vostre vie sono le mie vie, dice il SIGNORE.*

*Come i cieli sono alti al di sopra della terra,
così sono le mie vie più alte delle vostre vie,
e i miei pensieri più alti dei vostri pensieri.*

(Isaia 55,8-9)

Preghiamo:

Dio nostro, siamo sconvolti e afflitti dalla scomparsa prematura
della nostra sorella / del nostro fratello N.

Sappiamo di dover essere grati. Grati di averla/lo avuta/o tra di noi;
grati di aver potuto condividere con lei/lui momenti di gioia e di tri-
stezza, di dolore e di felicità; grati per tutto ciò che di buono ci hai
donato in N.

Sappiamo di dover essere grati, e magari un giorno lo saremo; ma
perdonaci, se questa gratitudine attualmente è soffocata dal nostro
dolore.

Abbiamo la promessa di Gesù, che dice:

Beati quelli che sono nella tristezza: Dio li consolerà.

(Matteo 5,4 - TILC)

Ci vorrà del tempo, prima che ci sentiamo consolati, ma sappiamo che
tu ci concedi tutto il tempo di cui abbiamo bisogno per accettare que-
sta scomparsa.

Dona ai familiari di N. di essere circondati da
persone capaci di incontrarli con affetto, fedeltà e pazienza:

il loro affetto testimoni del tuo amore che riesce a guarire ogni ferita;
la loro fedeltà comunichi la tua fedeltà che riesce a far tornare la fidu-
cia; *la loro pazienza* trasmetta la tua pazienza che aiuta a ritrovare le
ragioni per continuare a vivere. Amen.

ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO**(Inno)****Lettura biblica****Predicazione****(Inno)****CHIUSURA****Preghiamo:**

Signore, donaci la certezza che *la nostra sorella / il nostro fratello* è nelle tue mani. Ti preghiamo di essere vicino ai familiari, ora e nei giorni che seguiranno. Rendi forte la nostra solidarietà, perché sappiamo assisterli nella loro tristezza. Amen.

Benedizione

La grazia del nostro Signore Gesù Cristo, l'amore di Dio il Padre e la comunione dello Spirito Santo siano con tutti noi. Amen.

(2 Corinzi 13,13)

Raccogliamoci alla presenza del Signore.

Confessiamo la nostra fede con le parole dell'evangelo:

Io sono sicuro che né morte né vita, né angeli, né altre autorità o potenze celesti, né il presente né l'avvenire, né forze del cielo né forze della terra, niente e nessuno ci potrà strappare da quell'amore che Dio ci ha rivelato in Gesù Cristo, nostro Signore.

(Romani 8, 38-39 - TILC)

Ora rendiamo alla terra le spoglie mortali di N.
fiduciosi in Gesù Cristo, che dice:

Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà; e chiunque vive e crede in me, non morrà mai.

(Giovanni 11,25-26)

Preghiamo:

Dio nostro, sappiamo che tu accogli con benevolenza

la nostra sorella / il nostro fratello N.

Ti ringraziamo per tutto quello che di buono ci hai donato in *lei/lui*.

Vogliamo avere fiducia nella tua promessa. Essa ci assicura che chi muore è nelle tue mani: la sofferenza che oscurava la vita di N. sarà mutata in luce e tutto ciò che *la/lo* turbava sarà trasformato in felicità.

Alzo gli occhi ai monti.

Da dove mi verrà l'aiuto?

*Il mio aiuto viene dal SIGNORE,
che ha fatto il cielo e la terra.*

*Egli non permetterà che il tuo piede vacilli;
colui che ti protegge non sonnecchierà.*

*Ecco, colui che protegge Israele
non sonnecchierà né dormirà.*

*Il SIGNORE ti preserverà da ogni male,
egli proteggerà l'anima tua.*

*Il SIGNORE ti proteggerà, quando esci e quando entri,
ora e sempre.*

(Salmo 121,1-4.7-8)

Preghiamo insieme, come Gesù ci ha insegnato:

Padre nostro, che sei nei cieli,

sia santificato il tuo nome;

venga il tuo regno;

sia fatta la tua volontà anche in terra come è fatta nel cielo.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano;

rimettici i nostri debiti come anche noi li abbiamo rimessi ai nostri debitori;

e non esporci alla tentazione, ma liberaci dal maligno.

Perché a te appartengono il regno, la potenza e la gloria, in eterno.

Amen.

Esortazione

Noi ora torniamo alla nostra vita, non per dimenticare, ma consapevoli del fatto che l'amore che N. ci ha dato ci arricchirà ancora.

Benedizione

Torniamo quindi alla nostra vita con la benedizione del Signore:

Il Signore vi benedica e vi guardi.

Il Signore faccia risplendere il suo volto su di voi e vi sia propizio.

Il Signore rivolga verso di voi il suo volto e vi dia la pace. Amen.

(Numeri 6,24-26)

Siamo raccolti nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

*Sia benedetto il SIGNORE !
Giorno per giorno porta per noi il nostro peso,
il Dio della nostra salvezza.
Il nostro Dio è un Dio che libera;
Dio, il SIGNORE, ci preserva dalla morte.*

(Salmo 68,20-21)

Preghiamo:

Dio nostro, ti ringraziamo perché, attraverso la risurrezione del tuo Figlio fai risplendere la tua luce in mezzo al nostro mondo, che è caratterizzato dal buio della morte. Donaci di camminare nella tua luce e accresci in noi la certezza che un giorno ci risveglierai alla vita eterna. Sii con noi ora, mentre compiamo questi ultimi gesti di amore; assicuraci ancora una volta che tu sei il nostro rifugio e che tu stesso vieni a sorreggerci. Per Gesù Cristo, nostro unico Salvatore. Amen.

(Inno)**Parola di accompagnamento**

*Dio stesso ha detto: Io non ti lascerò e non ti abbandonerò.
Così possiamo dire con piena fiducia: il Signore è il mio aiuto;
non temerò.*

(Ebrei 13,5-6)

APERTURA**Saluto**

Il nostro aiuto, la nostra consolazione e la nostra speranza sono nel nome di Dio che ci ha creati e che ci salva in Cristo Gesù, il nostro Signore. Amen.

Benedetto sia Dio, il Padre del nostro Signore Gesù Cristo, Padre misericordioso e Dio di ogni consolazione, il quale ci consola in ogni nostra afflizione, affinché, mediante la consolazione con la quale siamo noi stessi da Dio consolati, possiamo consolare quelli che si trovano in qualunque afflizione.

(2 Corinzi 1,3-4)

Preghiamo:

Signore, nostro Dio, attraverso la risurrezione del tuo Figlio hai donato al mondo salvezza e vita. Guidaci verso la libertà perfetta che vuoi dare ai tuoi figli e alle tue figlie. Donaci la speranza nella vita eterna. Nel nome di Gesù Cristo, nostro Signore, che vive e regna con te e con lo Spirito Santo. Amen.

(Inno)

ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO

Il nostro fratello/ La nostra sorella N.
ci ha lasciati [all'età di anni]
Circondiamo con il nostro affetto fraterno XX YY che sono nel lutto.
Poiché l'unica nostra forza sta nella Parola di Dio, vogliamo ora ascoltare ciò che il Signore vuol dirci attraverso le pagine della Sacra Scrittura.

Lettura biblica**(Inno o interludio)****Predicazione****(Inno)****CHIUSURA****Preghiamo:**

Padre misericordioso, ti ringraziamo perché hai accompagnato con la tua fedeltà la vita
del nostro caro / della nostra cara N.
Nel battesimo l'hai accettato/a come *tuo figlio / tua figlia*.
Mediante la tua parola *gli/le* hai indicatola via della salvezza.
Nella tua cena *gli/le* hai comunicato la gioia della riconciliazione.
E ora ti preghiamo per coloro che rimangono.
La tua parola sostenga chi è nel lutto,
risvegli gli indifferenti,
rafforzi tutti noi, in modo che possiamo darci un aiuto reciproco.
Signore, insegnaci a contare bene i nostri giorni
per acquistare un cuore saggio.
Fa' che ci orientiamo sempre verso il tuo regno;
e quando giungerà la nostra ora,
fa' che possiamo staccarci da questo mondo
pieni di fiducia nel tuo Figlio, morto e risuscitato,
e possiamo lodare ed esaltare la tua gloria
insieme con tutti i riscattati.

Padre nostro, che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome;
venga il tuo regno;
sia fatta la tua volontà anche in terra come è fatta nel cielo.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano;
rimettici i nostri debiti come anche noi li abbiamo rimessi ai nostri
debitori;
e non esporci alla tentazione, ma liberaci dal maligno.
Perché a te appartengono il regno, la potenza e la gloria in eterno.
Amen.

Benedizione

*La grazia del nostro Signore Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre, la
consolazione e la comunione dello Spirito Santo, siano con tutti noi,
ora e sempre. Amen.*

(2 Corinzi 13,13)

Parola di accompagnamento

Vogliamo ora accompagnare la salma
del nostro fratello/ della nostra sorella alla sua ultima dimora, raffor-
zati dalla fede in Gesù Cristo, primizia di quelli che dormono.

Ci raccogliamo alla presenza di Dio.

Il nostro aiuto sta nel nome del Signore che ha fatto il cielo e la terra.

Gesù dice:

Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà; e chiunque vive e crede in me, non morrà mai.

(Giovanni 11,25-26)

Parola di fiducia

Il Dio onnipotente, creatore del cielo e della terra, dice:

Dalla terra sei venuto, alla terra ritornerai. (Genesi 3,19)

ma ci promette che in Gesù Cristo, nostro Signore e Salvatore, ci risusciterà nel suo grande giorno.

Noi deponiamo ora la salma

del nostro fratello/ della nostra sorella.

Manda, Signore, il tuo Spirito Santo, perché crei di nuovo noi e tutto il mondo, come tu hai promesso.

Dio, Padre del nostro Signore Gesù Cristo, nella sua grande misericordia ci ha fatti rinascere a una speranza viva mediante la risurrezione di Gesù Cristo dai morti, per una eredità incorruttibile.

(1 Pietro 1,3-4)

Nessuno di noi vive per se stesso, e nessuno muore per se stesso; perché, se viviamo, viviamo per il Signore; e se moriamo, moriamo per il Signore. Sia dunque che viviamo o che moriamo, siamo del Signore. Poiché a questo fine Cristo è morto ed è tornato in vita; per essere il Signore sia dei morti sia dei viventi.

(Romani 14,7-9)

Preghiamo:

Signore Gesù Cristo, tu sei venuto per salvare il mondo,
affinché tutti coloro che credono in te abbiano la vita eterna.

Non vuoi lasciarci nella terra straniera e nella morte,
ma vuoi prepararci una patria eterna.

Signore Gesù Cristo, che regni sull'umanità, tu hai risuscitato il giovane di Nain e la figlia di Iairo, hai chiamato Lazzaro dalla tomba.

Tu sei disceso nel regno dei morti per annunciare loro la salvezza.

Tu sei risorto vittorioso.

Tu ritornerai per giudicare i vivi e i morti.

Tu doni a tutti coloro che credono in te la vita eterna.

Benedizione

Il Signore ci benedica e ci guardi.

Il Signore faccia risplendere il suo volto sopra di noi e ci sia favorevole.

Il Signore volga verso di noi il suo volto e ci dia la pace. Amen.

(Numeri 6,24-26)

I - ALLA CASA O ALL'OSPEDALE

Ci raccogliamo alla presenza di Dio.

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

Dio è vostro rifugio da sempre;

sulla terra vi sostengono le braccia del Dio Eterno.

(Deuteronomio 33,27 - TILC)

Getta sul SIGNORE il tuo affanno, ed egli ti sosterrà.

(Salmo 55,22a)

Dio stesso ha detto:

“Io non ti lascerò e non ti abbandonerò”.

Così noi possiamo dire con piena fiducia:

“Il SIGNORE è il mio aiuto; non temerò”.

(Ebrei 13,5b-6a)

Preghiamo:

Dio della vita,

Padre d'amore,

sii con noi

per darci coraggio e speranza nelle tue promesse.

Ci hai invitati a porre su di te i nostri pesi

perché vuoi portarli al posto nostro: compi ora questa promessa.

Sii con noi ora mentre compiamo questi ultimi gesti d'amore;

assicuraci ancora una volta che tu sei il nostro rifugio

e che a sorreggerci sono le tue braccia. Amen.

II - IN CHIESA O NELLA CAPPELLA DEL CIMITERO

NOTA: Questa liturgia è stata preparata in occasione della morte di un bambino di quattro anni, deceduto per malattia. Se si vuole indicare l'età (vedi la preghiera di intercessione), questa ovviamente andrà variata secondo i casi.

APERTURA

Saluto

Il nostro aiuto, la nostra consolazione e la nostra speranza sono nel nome di Dio che ci ha creati e che ci salva in Cristo Gesù, il nostro Salvatore. Amen.

*I miei pensieri non sono i vostri pensieri,
né le vostre vie sono le mie vie, dice il SIGNORE.
Come i cieli sono alti al di sopra della terra,
così sono le mie vie più alte delle vostre vie,
e i miei pensieri più alti dei vostri pensieri.*

(Isaia 55,8-9)

Preghiamo:

Nostro Dio, è vero, i tuoi pensieri non sono i nostri.

Non comprendiamo quello che è accaduto.

Tu ci hai dato N.

Eravamo felici, con lui. E ora, ci è stato tolto.

Non comprendiamo le tue vie, le vie che ci fai percorrere.

Siamo qui rattristati, scossi, addolorati,
non possiamo trattenere le lacrime.

Non sappiamo che cosa dire; non sappiamo che cosa pensare.

Ci riesce difficile accettare che anche questo faccia parte della tua volontà, del tuo amore, della tua misericordia.

Tuttavia siamo sicuri che ci ami e sei vicino a noi nel nostro dolore: tu stesso nel tuo Figlio hai affrontato l'angoscia della morte.

Non lasciarci soli, proprio ora, ma guidaci nella nostra riflessione sul significato e valore della nostra vita.

Rendici aperti all'ascolto della tua parola. Amen.

II - IN CHIESA O NELLA CAPPELLA DEL CIMITERO**ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO****Lettura biblica**

*O SIGNORE, io grido a te da luoghi profondi!
Signore, ascolta il mio grido;
siano le tue orecchie attente al mio grido d'aiuto!
Se tieni conto delle colpe, Signore, chi potrà resistere?
Ma presso te è il perdono, perché tu sia temuto.
Io aspetto il SIGNORE, l'anima mia lo aspetta;
io spero nella sua parola.
L'anima mia anela al Signore
più che le guardie non anelino al mattino,
più che le guardie al mattino.* (Salmo 130,1-7)

Il vostro cuore non sia turbato; abbiate fede in Dio e abbiate fede anche in me. Nella casa del Padre mio ci sono molte dimore; io vado a prepararvi un luogo. E quando sarò andato e vi avrò preparato un luogo, tornerò e vi accoglierò presso di me, affinché dove sono io siate anche voi; e del luogo dove io vado, sapete anche la via.

Tommaso gli disse: «Signore, non sappiamo dove vai; come possiamo sapere la via?» Gesù gli disse: «Io sono la via, la verità e la vita; nessuno viene al Padre se non per mezzo di me». (Giovanni 14,1-6)

«Tra poco non mi vedrete più; e tra un altro poco mi vedrete, perché vado al Padre».

Allora alcuni dei suoi discepoli dissero tra di loro: «Che cos'è questo che ci dice: "Tra poco non mi vedrete più"; e: "Tra un altro poco mi vedrete"; e "Perché vado al Padre"?». Noi non sappiamo quello che egli voglia dire».

Gesù comprese che volevano interrogarlo, e disse loro: «Voi vi domandate l'un l'altro che cosa significano quelle mie parole: "Tra poco non mi vedrete più"; e: "Tra un altro poco mi vedrete"? In verità, in verità vi dico che voi piangerete e farete cordoglio, e il mondo si rallegrerà. Sarete rattristati, ma la vostra tristezza sarà cambiata in gioia». (Giovanni 16,16-20)

Inno o interludio**Predicazione**

II - IN CHIESA O NELLA CAPPELLA DEL CIMITERO**CHIUSURA****Preghiamo:**

Signore, nostro Dio, ti chiamiamo così perché il nostro vivere e morire non stanno nelle nostre mani ma nelle tue.

A te dobbiamo i *[quattro]* anni di vita di N. ;
ci hai regalato la gioia di questi anni.

Ora questa vita è finita. Non sappiamo il perché. La nostra logica, il nostro intelletto, non sono in grado di darci una risposta che ci permetta di continuare a vivere.

A te dobbiamo anche la vita di Gesù, che è la tua presenza in mezzo a noi. La sua vita porta dei frutti per tutti noi, perché ci insegna a interpretare in modo nuovo il vivere e il morire.

Alla luce della vita di Gesù Cristo, permettici di scoprire ciò che la vita di N. ci ha portato. Permettici di rimettere nelle tue mani ciò che ci avevi dato e affidato.

Consolaci, indicaci una strada quando non sappiamo dove andare;

donaci parole quando ci è difficile parlare;

riscaldaci quando sentiamo freddo;

donaci energia quando rischiamo di paralizzarci.

Ascolta la nostra preghiera, ma anche tutto ciò che non abbiamo detto e tutto ciò che, forse, non sarà mai espresso.

Parlaci tu, con la tua parola liberatrice e consolatrice.

Fa' che percepiamo la tua vicinanza e il tuo amore.

Indica a ... *[dire i nomi]*, a tutti i familiari, la via che conduce al futuro.

Rimani con loro, in modo particolare in questo momento.

Te lo chiediamo nel nome di Gesù, che ci ha insegnato a pregarti con queste parole:

Padre nostro, che sei nei cieli,

sia santificato il tuo nome;

venga il tuo regno;

sia fatta la tua volontà anche in terra come è fatta nel cielo.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano;

rimettici i nostri debiti come anche noi li abbiamo rimessi ai nostri debitori;

e non esporci alla tentazione, ma liberaci dal maligno.

Perché a te appartengono il regno, la potenza e la gloria, in eterno.

Amen.

Schema F - Funerale di un bambino

4

II - IN CHIESA O NELLA CAPPELLA DEL CIMITERO

Benedizione

Il Signore ci benedica e ci guardi,
ci dia la forza di dire «Sì» alla sua via
e la certezza di sapere che ci accompagna.

Il Signore faccia risplendere il suo volto su di noi
e ci dia la pace. Amen.

Accompagniamo ora N. alla sua ultima dimora terrena.

III - AL CIMITERO

Ci raccogliamo alla presenza del Signore.

Dio non è il Dio dei morti, ma il Dio dei vivi.

Io, dice Gesù, sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà; e chiunque vive e crede in me, non morrà mai.

(Giovanni 11,25-26)

Dio nostro, tu sei sempre con noi. Anche se siamo molto tristi, se abbiamo paura, tu sei la nostra forza e il nostro rifugio.

Affidiamo N. a Dio, nella speranza della risurrezione alla vita eterna, per Gesù Cristo, nostro Salvatore.

[La bara viene calata nella fossa]

Noi sappiamo: Dalla terra veniamo, alla terra ritorniamo.

Preghiamo:

Dio nostro, siamo davanti a te in silenzio.

Noi crediamo che tu sei il Signore della vita e della morte, crediamo che la nostra felicità consiste nel conoscere te e Gesù Cristo che ci hai mandato.

Anche oggi ci chiami perché poniamo in te la nostra fiducia.

Aiutaci a ricominciare con te,

tu che accetti sempre di ricominciare con noi.

Il tuo Spirito ci renda sensibili all'attesa del tuo Regno.

Donaci la fede, aumentaci la fede, mantienici nella fede.

Ascolta la nostra preghiera nel nome di Gesù Cristo, tuo Figlio, nostra salvezza. Amen.

Benedizione

La grazia del nostro Signore Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre, la consolazione e la comunione dello Spirito Santo siano con tutti noi, ora e sempre. Amen.

(2 Corinzi 13,13)

Invito al raccoglimento

Cari amici e care amiche, ci siamo riuniti per ricordare insieme *il nostro amico e fratello / la nostra amica e sorella N.*, che ci ha lasciati.

Gesù dice:

Vi lascio pace; vi do la mia pace. Io non vi do come il mondo dà. Il vostro cuore non sia turbato e non si sgomenti.

(Giovanni 14,27)

Preghiamo:

TESTO 1

Dio della grazia, come il tuo Figlio pianse con Maria e Marta alla tomba di Lazzaro, così guarda tu con compassione quelli che ora sono nel dolore (e specialmente X e Y).

[Istanti di silenzio]

Concedi loro la certezza della tua presenza in questo momento e la fede nella tua eterna bontà, così che in loro si possa compiere la promessa secondo cui quelli che fanno cordoglio saranno consolati. Per Gesù Cristo nostro Signore. Amen.

TESTO 2

Nostro creatore e redentore, tu ci hai dato *il nostro fratello / la nostra sorella N.* da conoscere e da amare lungo il nostro pellegrinaggio sulla terra. Sostienici ora, mentre l'affidiamo al tuo amore, dal quale neppure la morte può separarci. Vieni con la tua grazia incontro a noi che ora piangiamo, così che possiamo veramente conoscere la tua consolazione e imparare a vivere fiduciosi nella speranza della risurrezione.

Per il tuo Figlio, Gesù Cristo nostro Signore. Amen.

TESTO 3

Da luoghi profondi noi gridiamo a te, Signore. Ascolta la nostra voce. Noi ti attendiamo, Dio. Dacci ora la tua parola di speranza. Noi sappiamo che il tuo amore è stabile, sempre pronto quando ne abbiamo bisogno. Facci sentire la tua presenza in questa ora di dolore. Aiutaci a guardare al domani per vedere la speranza oltre l'angoscia. Per Gesù Cristo nostro Signore. Amen.

Chiusura

Il Signore rivolga verso di noi il suo volto e ci dia la pace. Amen.

(Numeri 6,26)

APERTURA**Saluto**

Cari amici e care amiche, ci siamo riuniti per pregare Dio e testimoniare la nostra fede, mentre ricordiamo la vita di N.....
Veniamo qui nel dolore, riconoscendo la fragilità della nostra condizione umana. Voglia Dio concederci la sua grazia, così che nell'afflizione troviamo conforto, nell'angoscia speranza, nella morte risurrezione.

Dice il Signore:

Io ero morto, ma ecco sono vivo per i secoli dei secoli, e tengo le chiavi della morte e del soggiorno dei morti.

(Apocalisse 1,18)

Preghiamo:

Dio nostro, tu sei sempre pronto ad ascoltarci, mentre per noi è difficile pregarti. Tu sai ciò di cui abbiamo bisogno prima che te lo chiediamo e anche quando siamo incapaci di chiedere. Dacci ora la tua grazia, così che, mentre indietreggiamo impauriti di fronte al mistero della morte, si manifesti a noi la luce dell'eternità.

Aiutaci a vivere sapendo che dobbiamo morire, fiduciosi che, vivendo o morendo, la nostra vita è in te, e niente può separarci dal tuo amore in Cristo Gesù nostro Signore. Amen.

(Inno)

ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO

Introduzione

Il Salmo 130 può essere detto da tutta l'assemblea, oppure come responsorio dal Predicatore e dall'Assemblea alternatamente.

- P.** O SIGNORE, io grido a te da luoghi profondi!
A. Signore, ascolta il mio grido;
 siano le tue orecchie attente al mio grido d'aiuto!
P. Se tieni conto delle colpe, Signore, chi potrà resistere?
A. Ma presso te è il perdono, perché tu sia temuto.
P. Io aspetto il SIGNORE, l'anima mia lo aspetta;
 io spero nella sua parola.
A. L'anima mia anela al Signore
 più che le guardie non anelino al mattino,
 più che le guardie al mattino.
P. O Israele, spera nel SIGNORE,
 poiché presso il SIGNORE è la misericordia
 e la redenzione abbonda presso di lui.
A. Egli redimerà Israele da tutte le sue colpe.

(Salmo 130,1-8)

Lettura biblica

Preghiamo:

Dio d'amore, tu ci hai benedetto e ci benedici persino in questo giorno. Ti ringraziamo per il dono della gioia nei giorni della salute e della forza, per il dono della tua presenza costante e della tua promessa di vita nei giorni della pena e dell'angoscia. Ti lodiamo perché non siamo soli ma siamo circondati da amici, da fratelli e sorelle che condividono la nostra stessa fede.

Soprattutto ti ringraziamo per Gesù, il quale per amore nostro ha conosciuto le nostre afflizioni, è morto della nostra morte ed è risorto, vive e prega per noi. Amen.

Inno o interludio

Predicazione

(Inno)

[A questo punto si può dare la parola per brevi interventi che siano stati precedentemente concordati]

CHIUSURA**Preghiamo:**

Dio di noi tutti, il tuo amore non ha mai fine. Quando tutto crolla attorno a noi e in noi, tu resti il fondamento sicuro in cui possiamo porre la nostra fiducia.

Ti preghiamo gli uni per gli altri; ti preghiamo per coloro che piangono in questo giorno.

A chi dubita, dai luce;

a chi è debole, dai forza;

a chi ha peccato, dai misericordia;

a chi soffre, dai la tua pace.

Ravviva in noi l'amore, perché ci sosteniamo reciprocamente e possiamo guardare a te con fiducia in ogni momento.

A te noi rendiamo onore e gloria,

in comunione con la tua chiesa sulla terra e nel cielo.

Padre nostro, che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome;

venga il tuo regno;

sia fatta la tua volontà anche in terra come è fatta nel cielo.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano;

rimettici i nostri debiti come anche noi li abbiamo rimessi ai nostri debitori;

e non esporci alla tentazione, ma liberaci dal maligno.

Perché a te appartengono il regno, la potenza e la gloria, in eterno.

Amen.

Benedizione

Ora il Dio della pace vi renda perfetti in ogni bene, affinché facciate la sua volontà, e operi in voi ciò che è gradito davanti a lui, per mezzo di Gesù Cristo; a lui sia la gloria nei secoli dei secoli. Amen.

(Ebrei 13, 20-21)

Ci raccogliamo alla presenza di Dio.

Il nostro aiuto è nel nome del Signore, che ha fatto il cielo e la terra.

(Salmo 124,8)

Dio, che ha risuscitato Cristo Gesù dai morti, vivificherà anche i vostri corpi mortali per mezzo del suo Spirito che abita in voi.

(Romani 8,11b)

Preghiamo:

Signore, tu hai dato ordine all'universo in modo meraviglioso e conosci tutte le cose in cielo e sulla terra. Dacci una fede tale che, in ogni tempo e in ogni luogo, noi possiamo affidare noi stessi e i nostri cari, senza paura, al tuo amore perfetto, in questa vita e nella vita a venire.

TESTO 1

[*Gettando un po' di terra sulla bara*]

Dio onnipotente, noi mettiamo nelle tue mani

il nostro fratello / la nostra sorella N., nella certa speranza della risurrezione a vita eterna, mediante Gesù Cristo nostro Signore.

TESTO 2

Affidiamo questo corpo al suo luogo di riposo: terra alla terra, polvere alla polvere.

Dio della grazia, guarda con misericordia coloro che sono nel dolore. Se non possono capire né accettare questa morte, aiutali a confidare nel tuo amore che ci conduce verso la vita.

Benedicili e sostienili. Fai risplendere il tuo volto sopra di loro e dai loro la pace. Amen.

Salmo 23

*Il Signore è il mio pastore: nulla mi manca.
Egli mi fa riposare in verdeggianti pascoli,
mi guida lungo le acque calme.
Egli mi ristora l'anima,
mi conduce per sentieri di giustizia,
per amore del suo nome.
Quand'anche camminassi nella valle dell'ombra della morte,
io non temerei alcun male, perché tu sei con me;
il tuo bastone e la tua verga mi danno sicurezza.
Per me tu imbandisci la tavola,
sotto gli occhi dei miei nemici;
cospargi di olio il mio capo;
la mia coppa trabocca.
Certo, beni e bontà mi accompagneranno
tutti i giorni della mia vita;
e io abiterò nella casa del Signore
per lunghi giorni.*

(Salmo 23,1-6)

Benedizione

*La pace di Dio, che supera ogni intelligenza, custodirà i vostri cuori
e i vostri pensieri in Cristo Gesù. Amen.*

(Filippesi 4,7)

PARTE II

Preghiere per situazioni particolari

1. Per la morte di un/a giovane

Dio nostro, dovunque guardiamo, qualunque cosa facciamo, abbiamo davanti a noi la morte di N.

Ci torna in mente anche la vita di *colei / colui* che amavamo e che ora non è più fra noi. Il dolore e la ferita per quanto abbiamo perso con la scomparsa di N. sono così grandi, che ci è difficile pensare che un giorno possano lenirsi. E' duro immaginare la vita senza di *lei / lui*, e forse neppure lo vogliamo.

Tuttavia lo sappiamo: la nostra vita non si fermerà. Impareremo, dovremo imparare a vivere senza N. Dovremo impostare nuovamente la nostra vita, cercare altre mete e nuovi spunti, e non sappiamo dove cominciare. Dio nostro, aiutaci tu a trovare la strada. Resta con noi con il tuo amore, nella vita come nella morte. Amen.

2. Per la morte di un padre o di una madre

TESTO 1

Signore nostro e Dio nostro, in questo momento così profondamente doloroso, ti supplichiamo di aiutarci ad affrontare questa separazione incomprendibile.

La morte ha separato due persone che Tu avevi unito in un profondo rapporto familiare, e ha tolto a X e a Y *il padre / la madre* che era il loro sostegno e la loro protezione.

Di fronte a questo fatto così duro da accettare, noi cerchiamo un rifugio dove soltanto possiamo trovarlo: nelle tue promesse di consolazione e di misericordia. Abbiamo fiducia nel tuo amore e nell'opera di salvezza compiuta dal tuo Figlio Gesù Cristo.

E poiché hai detto: «Io non vi lascerò orfani; io verrò a voi», assisti con la tua guida e la tua forza coloro che si trovano in questa grande afflizione, e insegna a noi che siamo loro vicini a essere strumenti del tuo amore e delle tue cure verso di loro.

Dio, che sei la speranza di tutti coloro che gridano a te, fortifica la fede di questi tuoi figli e di queste tue figlie, ravviva la loro speranza, fa' loro sentire che non li abbandoni nel dolore, ma che sei con loro. Fa' che così possano sentirsi più vicini a te, nell'attesa del tuo Regno, in cui non ci sarà più morte, tu asciugherai ogni lacrima e ci farai conoscere pienamente il dono della vita eterna.

Nel nome di Gesù Cristo, nostro Salvatore. Amen.

TESTO 2

Signore, Dio nostro, questo distacco ci sconvolge.

N. è stato/a tolto/a alla sua famiglia, ai figli, in particolare, che restano privi di un sostegno e di un punto di riferimento fondamentale.

In questo momento il dolore si fa ancora più acuto, e questa crudele separazione limita la nostra capacità di consolare.

Tu comprendi il dolore umano meglio di quanto noi stessi siamo in grado di comprenderlo. Tu, che sei presente ovunque, donaci di ricevere dalla tua mano la forza per sopportare questa afflizione.

Siamo venuti qui per cercare Te, Signore!

Tu, il consolatore dei deboli; Tu, il rifugio degli afflitti; Tu, il solo a cui confidare i pensieri più nascosti: Tu, lasciati trovare, e concedi a ciascuno, secondo il suo bisogno, di ricevere una risposta al suo dolore.

«*Che cos'è l'uomo perché tu lo ricordi? e il figlio dell'uomo perché tu te ne prenda cura?*» (Salmo 8,5). Non siamo nulla, eppure Tu ci hai visitato, il tuo Figlio è venuto per liberarci dalla paura del nulla e darci il dono della vita.

A noi, incapaci di conoscerti, la tua salvezza appare incomprensibile, e tutto sembra oscuro. Illumina il buio di questo momento, fortifica la fede vacillante, scuotici dall'apatia e sfidaci ad accogliere la tua benedizione. Avvicinati a noi, in modo che possiamo trovarti, anche quando l'oscurità avvolge l'esistenza, quando il cuore è oppresso, quando la memoria vacilla e la ragione è confusa.

Ti ringraziamo anche oggi, e osiamo dirti: «*Signore, tu sai ogni cosa; tu sai che io ti amo*» (Giovanni 21,17). Amen.

3. Per la morte di un / una credente che ha molto sofferto

Dio nostro, ora che la morte ha posto fine alle lunghe sofferenze di *questo nostro fratello / questa nostra sorella*, noi ti lodiamo, nella nostra tristezza, perché *gli / le* hai dato coraggio e speranza nella notte dell'angoscia e della malattia. Ti ringraziamo perché la fede *gli / le* ha permesso di consegnare la sua vita nelle tue mani, nella certezza che il tuo amore non finisce mai, nemmeno nell'ora suprema della sofferenza e della morte.

Sii con noi ora, mentre piangiamo, e aiutaci a non arrenderci al potere della morte, ma a deporre in te le nostre inquietudini e le nostre paure.

Concedi anche a noi di percorrere la strada della risurrezione e della vita. Per Gesù Cristo, nostro Salvatore. Amen.

4. Per la morte di un / una credente molto anziano / a

Dio nostro e Padre nostro,

ti ringraziamo per la lunga vita che hai data, come un tempo di grazia, *al nostro fratello / alla nostra sorella, al / alla* quale, in questo momento di separazione, diamo l'ultimo saluto.

Tu *gli / le* hai fatto conoscere, in Gesù, tuo Figlio, il tuo amore che afferra la nostra esistenza, che è la sua origine, la sua meta e la sua speranza.

L'hai guidato/a nel lungo cammino dei suoi giorni, l'hai sostenuto/a, l'hai amorevolmente accompagnato/a.

Confidando nelle parole di Gesù che ha detto: «*Io sono la risurrezione e la vita*» (Giov. 11,25), noi sappiamo che N. è affidato/a ora completamente a te, che porti a compimento la tua promessa di vita.

Ti siamo grati, Signore, per il dono di *questo fratello / questa sorella*, che è stato/a per noi un esempio, un arricchimento; che continuerà a vivere nei nostri cuori come parte di un patrimonio che ci resta.

Suscita nella tua chiesa nuovi testimoni, fortifica in noi la volontà di agire, ravviva in noi la speranza.

Sii particolarmente vicino a coloro che più soffrono per questo distacco; dà loro, nell'afflizione, serenità di fede e certezza del tuo aiuto.

Il tuo amore sostenga tutti noi e ci dia di essere una comunità cristiana che vive ogni giorno del dono del tuo Spirito. Amen.

5. Per una morte improvvisa

Signore, quando il dolore arriva inatteso,
quando da un momento all'altro ci è tolto chi amiamo, chi sostiene e arricchisce la nostra vita,
quando sentiamo improvvisamente tutta la disperazione della solitudine,
allora ci rivolgiamo a te e ti chiediamo la ragione della nostra sofferenza.

Ma a questa domanda tu non dai nessuna risposta che ci sembri ragionevole;
ci ricordi solo la croce sulla quale Gesù ha portato la nostra solitudine e conosciuto il tuo abbandono.

Allora a molti sembra che tu taccia, che anche tu ci abbia lasciati soli.
Ma molti ritrovano la tua silenziosa presenza, l'unica che può consolarci.

Questo ti chiediamo ora, Signore: consolaci. Facci sentire che tu sei vicino a noi, partecipe della nostra sofferenza senza spiegazioni, che ci ami e ci permetti ancora di amare, oltre la morte, vincendo la morte.

Resta vicino a noi, Dio nostro che sei madre e padre, restaci vicino con l'amore e la potenza del tuo Spirito. Allora soltanto vedremo nella croce di Gesù Cristo, tuo Figlio, la sua risurrezione, la nostra risurrezione.
Amen.

6. Per la morte di una portatrice / un portatore di handicap mentale

Dio, ti affidiamo *questa sorella / questo fratello*, nella convinzione che ciò che noi non siamo stati capaci di cogliere nella sua esistenza tu potrai invece non solo comprenderlo, ma trattenerlo presso di te come qualcosa di prezioso.

Se per noi la sua condizione è stata un mistero,
per te è una delle possibili manifestazioni dell'umanità,
quell'umanità che tu hai chiamato alla vita nella ricchezza delle forme.

Accogli *questa sorella / questo fratello* come una madre generosa accoglie *sua figlia/ suo figlio*,
tienila/o tra le tue braccia, restituendole/gli quel valore che più o meno consapevolmente, a volte per paura, a volte per ignoranza, *le/gli* è stato negato.

Possa N. raggiungere la serenità che proviene dal tuo amore e dalla tua cura,
e quella vita oltre questa vita che ci hai insegnato a chiamare risurrezione.
Amen.

7. Per una morte causata da tossicodipendenza

Signore e Padre nostro in Cristo, con il cuore pieno di angoscia e di tristezza circondiamo la bara di N.

Davanti al male che l'ha condotto/a alla morte, abbiamo sperimentato la nostra impotenza. A nulla sono servite le nostre lacrime, le nostre preghiere, la nostra rabbia. Anche noi abbiamo gridato: Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato! Le nostre grida di angoscia e le nostre invocazioni di soccorso non hanno ricevuto la risposta che speravamo.

N. non è riuscito/a a vivere la vita come dono tuo, nella libertà dei tuoi figli e delle tue figlie; non ha potuto guardare con fiducia al futuro, e noi non siamo stati capaci di proporglielo in modo convincente.

Ora per noi è difficile appassionarci ancora alla vita. Abbiamo bisogno che tu la ricostruisca per noi. Perdonaci, Signore; insegnaci i modi, le parole, le azioni, che ci permettano di continuare a combattere il male. Aiutaci a non subirlo, a non cercare evasione dalla vita, ma a viverla nella sua realtà, come un progetto e non come un capitale da sciupare.

N. ha ritenuto inaccettabile il futuro che *gli/le* si offriva. Ma il tuo Figlio Gesù Cristo si è dato per *lui / lei*. Perciò tu *gli / le* dischiudi ora il tuo futuro di risurrezione.

Ti ringraziamo, perché con questa tua promessa ci dai la possibilità di ricevere, di fronte a questa morte, la forza della tua presenza e della tua salvezza. Amen.

8. Per un suicidio

Dio nostro, ti affidiamo questa vita che è terminata, per la quale non possiamo più fare nulla.

Non possiamo ancora comprenderlo.

Ci resta difficile separarci da N. che è morto/a di sua spontanea volontà. Ci tormentano delle domande, domande per le quali non conosciamo una risposta. Non possiamo spiegare questa morte.

Dio, tu sei il Dio dell'amore. Per questo ti chiediamo: accogli N. che è morto/a, donagli/le la tua pace che supera tutto quello che possiamo spiegare con il nostro intelletto. Fa' che nessuno si faccia giudice di un'altra persona, perché tutti noi siamo giudicati e colpiti da questa morte. Per poter sopportare questo giudizio, fa' che sperimentiamo il tuo amore in Gesù Cristo.

Dona a noi, che ritorniamo alla vita quotidiana, la tua pace, affinché possiamo vivere insieme in amicizia e non in disaccordo. Aiutaci a non essere indifferenti, a non dimenticare le persone che hanno bisogno della nostra attenzione e della nostra presenza.

Nel nome di Gesù Cristo, che ci ha rivelato il tuo amore. Amen.

PARTE III

TESTI PER LA LETTURA BIBLICA

1 - Salmo 23

Il **SIGNORE** è il mio pastore: nulla mi manca.
Egli mi fa riposare in verdeggianti pascoli,
mi guida lungo le acque calme.
Egli mi ristora l'anima,
mi conduce per sentieri di giustizia,
per amore del suo nome.
Quand'anche camminassi nella valle dell'ombra della morte,
io non temerei alcun male, perché tu sei con me;
il tuo bastone e la tua verga mi danno sicurezza.
Per me tu imbandisci la tavola,
sotto gli occhi dei miei nemici;
cospargi di olio il mio capo;
la mia coppa trabocca.
Certo, beni e bontà mi accompagneranno
tutti i giorni della mia vita;
e io abiterò nella casa del **SIGNORE**
per lunghi giorni.

(Salmo 23,1-6)

2 - Salmo 25

A te, o **SIGNORE**, io elevo l'anima mia.
Volgiti a me, e abbi pietà di me,
perché io sono solo e afflitto.
Le angosce del mio cuore sono aumentate;
liberami dalle mie angustie.
Vedi la mia afflizione e il mio affanno,
perdona i miei peccati.
Proteggimi e salvami;
fa' che io non sia confuso, perché in te confido.
L'integrità e la rettitudine mi siano di aiuto,
perché spero in te.

(Salmo 25,1.16-18.20-21)

3 - Salmo 27

Il SIGNORE è la mia luce e la mia salvezza; di chi temerò?

Il SIGNORE è il baluardo della mia vita; di chi avrò paura?

Una cosa ho chiesto al SIGNORE, e quella ricerco:

abitare nella casa del SIGNORE tutti i giorni della mia vita,

per contemplare la bellezza del SIGNORE,

e meditare nel suo tempio.

Poiché egli mi nasconderà nella sua tenda in giorno di sventura,

mi custodirà nel luogo più segreto della sua dimora,

mi porterà in alto sopra una roccia.

O SIGNORE, ascolta la mia voce quando t'invoco;

abbi pietà di me, e rispondimi.

Il mio cuore mi dice da parte tua:

“Cercate il mio volto!”.

Io cerco il tuo volto, o SIGNORE.

Non nascondermi il tuo volto, non respingere con ira il tuo servo;

tu sei stato il mio aiuto; non lasciarmi, non abbandonarmi,

o Dio della mia salvezza!

Qualora mio padre e mia madre m'abbandonino,

il SIGNORE mi accoglierà.

O SIGNORE, insegnami la tua via,

guidami per un sentiero diritto.

Ah, se non avessi avuto fede di veder la bontà del SIGNORE

sulla terra dei viventi!

Spera nel SIGNORE!

Sii forte, il tuo cuore si rinfranchi; sì, spera nel SIGNORE!

(Salmo 27,1.4-5.7-11a.13-14)

4 - Salmo 39

Signore, fammi conoscere la mia fine
e quanto durano i miei giorni:
saprò come è fragile la mia vita!
La mia vita l'hai resa ben corta,
di fronte a te la sua durata è un nulla.
Ogni uomo è come un soffio,
va e viene come un'ombra,
la sua fatica è come un soffio,
accumula ricchezze ma non sa a chi andranno.
Allora, Signore, cosa posso aspettarmi?
Sei tu la mia unica speranza!
Ascolta la mia preghiera, Signore,
tendi l'orecchio al mio grido,
non essere insensibile alle mie lacrime.
Perché presso di te sono solo un ospite,
pellegrino, come i miei antenati.

(Salmo 39,5-8.13 - TILC)

5 - Salmo 73

Io resto sempre con te;
tu mi hai preso per la mano destra;
mi guiderai con il tuo consiglio
e poi mi accoglierai nella gloria.
Chi ho io in cielo fuori di te?
E sulla terra non desidero che te.
La mia carne e il mio cuore possono venir meno,
ma Dio è la rocca del mio cuore
e la mia parte di eredità, in eterno.
Quanto a me, il mio bene è stare unito a Dio;
io ho fatto del Signore, di Dio, il mio rifugio,
per raccontare, o Dio, tutte le opere tue.

(Salmo 73,23-26.28)

6 - Salmo 90

Signore, tu sei stato per noi un rifugio d'età in età.
Prima che i monti fossero nati
e che tu avessi formato la terra e l'universo,
anzi, da eternità in eternità, tu sei Dio.
Tu fai ritornare i mortali in polvere,
dicendo: "Ritornate, figli degli uomini".
Perché mille anni sono ai tuoi occhi
come il giorno di ieri che è passato,
come un turno di guardia di notte.
Tu li porti via come in una piena: sono come un sogno.
Son come l'erba che verdeggia la mattina;
la mattina essa fiorisce e verdeggia,
la sera è falciata e inaridisce.
Poiché siamo consumati per la tua ira
e siamo atterriti per il tuo sdegno.
Tu metti le nostre colpe davanti a te
e i nostri peccati nascosti alla luce del tuo volto.
Tutti i nostri giorni svaniscono per la tua ira;
finiamo i nostri anni come un soffio.
I giorni dei nostri anni arrivano a settant'anni;
o, per i più forti, a ottant'anni;
e quel che ne fa l'orgoglio, non è che travaglio e vanità;
perché passa presto, e noi ce ne voliam via.
Chi conosce la forza della tua ira
e il tuo sdegno con il timore che ti è dovuto?
Insegnaci dunque a contar bene i nostri giorni,
per acquistare un cuore saggio.

(Salmo 90,1-12)

7 - Salmo 103

Come un padre è pietoso verso i suoi figli,
così è pietoso il **SIGNORE** verso quelli che lo temono.
Poiché egli conosce la nostra natura;
egli si ricorda che siamo polvere.
I giorni dell'uomo son come l'erba;
egli fiorisce come il fiore dei campi;
se lo raggiunge un colpo di vento esso non esiste più
e non si riconosce più il luogo dov'era.
Ma la bontà del **SIGNORE** è senza fine
per quelli che lo temono,
e la sua misericordia per i figli dei loro figli,
per quelli che custodiscono il suo patto
e si ricordano di mettere in pratica i suoi comandamenti.

(Salmo 103,13-18)

8 - Salmo 121

Alzo gli occhi ai monti.
Da dove mi verrà l'aiuto?
Il mio aiuto viene dal **SIGNORE**,
che ha fatto il cielo e la terra.
Egli non permetterà che il tuo piede vacilli;
colui che ti protegge non sonnecchierà.
Ecco, colui che protegge Israele
non sonnecchierà né dormirà.
Il **SIGNORE** ti preserverà da ogni male,
egli proteggerà l'anima tua.
Il **SIGNORE** ti proteggerà, quando esci e quando entri,
ora e sempre.

(Salmo 121,1-4.7-8)

9 - Salmo 130

O SIGNORE, io grido a te da luoghi profondi!
Signore, ascolta il mio grido;
siano le tue orecchie attente al mio grido d'aiuto!
Se tieni conto delle colpe, Signore, chi potrà resistere?
Ma presso te è il perdono,
perché tu sia temuto.
Io aspetto il SIGNORE, l'anima mia lo aspetta;
io spero nella sua parola.
L'anima mia anela al Signore
più che le guardie non anelino al mattino,
più che le guardie al mattino.
O Israele, spera nel SIGNORE,
poiché presso il SIGNORE è la misericordia
e la redenzione abbonda presso di lui.
Egli redimerà Israele da tutte le sue colpe.

(Salmo 130,1-8)

10 - Salmo 139

SIGNORE, tu mi hai esaminato e mi conosci.
Tu sai quando mi siedo e quando mi alzo,
tu comprendi da lontano il mio pensiero.
Tu mi scruti quando cammino e quando riposo,
e conosci a fondo tutte le mie vie.
Poiché la parola non è ancora salita sulla mia lingua,
che tu, SIGNORE, già la conosci appieno.
Tu mi circondi, mi stai di fronte e alle spalle,
e poni la tua mano su di me.
La conoscenza che hai di me è meravigliosa,
troppo alta perché io possa arrivarci.
Dove potrei andarmene lontano dal tuo spirito,
dove fuggirò dalla tua presenza?
Se salgo in cielo tu vi sei;
se scendo nel soggiorno dei morti, eccoti là.
Se prendo le ali dell'alba
e vado ad abitare all'estremità del mare,
anche là mi condurrà la tua mano e mi afferrerà la tua destra.
Se dico: "Certo, le tenebre mi nasconderanno
e la luce diventerà notte intorno a me,
le tenebre stesse non possono nasconderti nulla
e la notte per te è chiara come il giorno;
le tenebre e la luce per te sono uguali.

(Salmo 139,1-12)

11 - Salmo 145

Il SIGNORE è misericordioso e pieno di compassione.
Il SIGNORE sostiene tutti quelli che cadono
e rialza tutti quelli che sono curvi.
Il SIGNORE è vicino a tutti quelli che lo invocano,
a tutti quelli che lo invocano in verità.

(Salmo 145,8a.14.18)

12 - Isaia 40

Perché dici tu, Giacobbe
e perché parli così, Israele:
“La mia via è occulta al SIGNORE
e al mio diritto non bada il mio Dio?”
Non lo sai tu? Non l’hai mai udito?
Il SIGNORE è Dio eterno,
il creatore degli estremi confini della terra;
egli non si affatica e non si stanca;
la sua intelligenza è imperscrutabile.
Egli dà forza allo stanco
e accresce il vigore a colui che è spossato.
I giovani si affaticano e si stancano;
i più forti vacillano e cadono;
ma quelli che sperano nel SIGNORE
acquistano nuove forze,
si alzano a volo come aquile,
corrono e non si stancano,
camminano e non si affaticano.

(Isaia 40,27-31)

13 - Lamentazioni 3

“Il SIGNORE è la mia parte”, io dico, “perciò spererò in lui”.
Il SIGNORE è buono con quelli che sperano in lui, con chi lo cerca.
E’ bene aspettare in silenzio la salvezza del SIGNORE.
Il Signore infatti non respinge per sempre;
ma, se affligge, ha pure compassione,
secondo la sua immensa bontà;
poiché non è volentieri che egli umilia
e affligge i figli dell’uomo.

(Lamentazioni 3,24-26.31-33)

14 - Le beatitudini

Gesù, vedendo le folle, salì sul monte e si mise a sedere. I suoi discepoli si accostarono a lui, ed egli, aperta la bocca, insegnava loro dicendo:

Beati i poveri in spirito, perché di loro è il regno dei cieli.

Beati quelli che sono afflitti, perché saranno consolati.

Beati i mansueti, perché erediteranno la terra.

Beati quelli che sono affamati e assetati di giustizia, perché saranno saziati.

Beati i misericordiosi, perché a loro misericordia sarà fatta.

Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio.

Beati quelli che si adoperano per la pace, perché saranno chiamati figli di Dio.

Beati i perseguitati per motivo di giustizia, perché di loro è il regno dei cieli.

Beati voi, quando vi insulteranno e vi perseguiteranno e, mentendo, diranno contro di voi ogni sorta di male per causa mia.

Rallegratevi e giubilate, perché il vostro premio è grande nei cieli; poiché così hanno perseguitato i profeti che sono stati prima di voi.

Voi siete il sale della terra; ma, se il sale diventa insipido, con che lo si salerà? Non è più buono a nulla se non a essere gettato via e calpestato dagli uomini.

Voi siete la luce del mondo. Una città posta sopra un monte non può rimanere nascosta, e non si accende una lampada per metterla sotto un recipiente; anzi la si mette sul candeliere ed essa fa luce a tutti quelli che sono in casa. Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini, affinché vedano le vostre buone opere e glorifichino il Padre vostro che è nei cieli.

(Matteo 5,1-16)

15 - Marco 13

State in guardia, vegliate, poiché non sapete quando sarà quel momento. E' come un uomo che si è messo in viaggio, dopo aver lasciato la sua casa, dandone la responsabilità ai suoi servi, a ciascuno il proprio compito, e comandando al portinaio di vegliare. Vegliate dunque perché non sapete quando viene il padrone di casa; se a sera, o a mezzanotte, o al cantare del gallo, o la mattina; perché, venendo all'improvviso, non vi trovi addormentati. Quel che dico a voi, lo dico a tutti: "Vegliate".

(Marco 13,33-37)

16 - Luca 12

I vostri fianchi siano cinti, e le vostre lampade accese; siate simili a quelli che aspettano il loro padrone quando tornerà dalle nozze, per aprirgli appena giungerà e busserà. Beati quei servi che il padrone, arrivando, troverà vigili! In verità io vi dico che egli si rimboccherà le vesti, li farà mettere a tavola e passerà a servirli. Se giungerà alla seconda o alla terza vegilia e li troverà così, beati loro! Sappiate questo, che se il padrone di casa conoscesse a che ora verrà il ladro, veglierebbe e non si lascerebbe scassinare la casa. Anche voi siate pronti, perché il Figlio dell'uomo verrà nell'ora che non pensate.

(Luca 12,35-40)

17 - Giovanni 3

Perché Dio ha tanto amato il mondo, che ha dato il suo unigenito Figlio, affinché chiunque crede in lui non perisca, ma abbia vita eterna.

Infatti Dio non ha mandato suo Figlio nel mondo per giudicare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui.

(Giovanni 3,16-17)

18 - Giovanni 5

In verità, in verità vi dico: chi ascolta la mia parola e crede a colui che mi ha mandato, ha vita eterna; e non viene in giudizio, ma è passato dalla morte alla vita. In verità, in verità vi dico: l'ora viene, anzi è già venuta, che i morti udranno la voce del Figlio di Dio; e quelli che l'avranno udita, vivranno. Perché come il Padre ha vita in se stesso, così ha dato anche al Figlio di avere vita in se stesso; e gli ha dato autorità di giudicare, perché è il Figlio dell'uomo. Non vi meravigliate di questo; perché l'ora viene in cui tutti quelli che sono nelle tombe udranno la sua voce e ne verranno fuori; quelli che hanno operato bene, in risurrezione di vita; quelli che hanno operato male, in risurrezione di giudizio.

(Giovanni 5,24-29)

19 - Giovanni 6

Tutti quelli che il Padre mi dà verranno a me; e colui che viene a me, non lo cacerò fuori; perché son disceso dal cielo non per fare la mia volontà, ma la volontà di colui che mi ha mandato. Questa è la volontà di colui che mi ha mandato: che io non perda nessuno di quelli che egli mi ha dati, ma che li risusciti nell'ultimo giorno.

Poiché questa è la volontà del Padre mio: che chiunque contempla il Figlio e crede in lui, abbia vita eterna; e io lo risusciterò nell'ultimo giorno.

(Giovanni 6,37-40)

20 - Giovanni 10

Io sono il buon pastore, e conosco le mie, e le mie conoscono me, come il Padre mi conosce e io conosco il Padre, e do la mia vita per le pecore. Le mie pecore ascoltano la mia voce e io le conosco ed esse mi seguono; e io do loro la vita eterna e non periranno mai e nessuno le rapirà dalla mia mano. Il Padre mio che me le ha date è più grande di tutti; e nessuno può rapirle dalla mano del Padre. Io e il Padre siamo uno.

(Giovanni 10,14-15.27-30)

21 - Giovanni 11

Gesù dunque, arrivato, trovò che Lazzaro era già da quattro giorni nel sepolcro. Betania distava da Gerusalemme circa quindici stadi [circa tre chilometri], e molti Giudei erano andati da Marta e Maria per consolarle del loro fratello. Come Marta ebbe udito che Gesù veniva, gli andò incontro; ma Maria stava seduta in casa. Marta dunque disse a Gesù: “Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto; e anche adesso so che tutto quello che chiederai a Dio, Dio te lo darà”. Gesù le disse: “Tuo fratello risusciterà”. Marta gli disse: “Lo so che risusciterà, nella risurrezione, nell’ultimo giorno”. Gesù le disse:

“Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà; e chiunque vive e crede in me, non morrà mai.

Credi tu questo?” Ella gli disse: “Sì, Signore, io credo che tu sei il Cristo, il Figlio di Dio che doveva venire nel mondo”.

(Giovanni 11,17-27)

22 - Giovanni 14

Il vostro cuore non sia turbato; abbiate fede in Dio e abbiate fede anche in me. Nella casa del Padre mio ci sono molte dimore; io vado a prepararvi un luogo. E quando sarò andato e vi avrò preparato un luogo, tornerò e vi accoglierò presso di me, affinché dove sono io siate anche voi; e del luogo dove io vado, sapete anche la via.

Tommaso gli disse: “Signore, non sappiamo dove vai; come possiamo sapere la via?” Gesù gli disse: “Io sono la via, la verità e la vita; nessuno viene al Padre se non per mezzo di me”.

(Giovanni 14,1-6)

23 - Giovanni 16

“Tra poco non mi vedrete più; e tra un altro poco mi vedrete, perché vado al Padre”.

Allora alcuni dei suoi discepoli dissero tra di loro: “Che cos’è questo che ci dice: “Tra poco non mi vedrete più”; e: “Tra un altro poco mi vedrete”; e “Perché vado al Padre” ? Dicevano dunque: “Che cos’è questo “tra poco” che egli dice? Noi non sappiamo quello che egli voglia dire”.

Gesù comprese che volevano interrogarlo, e disse loro: “Voi vi domandate l’un l’altro che cosa significano quelle mie parole: “Tra poco non mi vedrete più”; e: “Tra un altro poco mi vedrete” ?

In verità, in verità vi dico che voi piangerete e farete cordoglio, e il mondo si rallegrerà. Sarete rattristati, ma la vostra tristezza sarà cambiata in gioia. La donna, quando partorisce, prova dolore, perché è venuta la sua ora; ma quando ha dato alla luce il bambino, non si ricorda più dell’angoscia per la gioia che sia venuta al mondo una creatura umana. Così anche voi siete ora nel dolore; ma io vi vedrò di nuovo e il vostro cuore si rallegrerà e nessuno vi toglierà la vostra gioia. In quel giorno non mi rivolgerete alcuna domanda. In verità, in verità vi dico che qualsiasi cosa domanderete al Padre mio nel mio nome, egli ve la darà. Fino ad ora non avete chiesto nulla nel mio nome; chiedete e riceverete, affinché la vostra gioia sia completa”.

(Giovanni 16,16-24)

24 - Romani 5

Giustificati dunque per fede, abbiamo pace con Dio per mezzo di Gesù Cristo, nostro Signore, mediante il quale abbiamo anche avuto, per la fede, l'accesso a questa grazia nella quale stiamo; e ci gloriamo nella speranza della gloria di Dio; non solo, ma ci gloriamo anche nelle afflizioni, sapendo che l'afflizione produce pazienza, la pazienza esperienza, e l'esperienza speranza. Or la speranza non delude, perché l'amore di Dio è stato sparso nei nostri cuori mediante lo Spirito Santo che ci è stato dato.

Infatti, mentre noi eravamo ancora senza forza, Cristo, a suo tempo, è morto per gli empi. Difficilmente uno morirebbe per un giusto; ma forse per una persona buona qualcuno avrebbe il coraggio di morire; Dio invece mostra la grandezza del proprio amore per noi in questo: che mentre eravamo ancora peccatori, Cristo è morto per noi. Tanto più dunque, essendo ora giustificati per il suo sangue, saremo per mezzo di lui salvati dall'ira. Se infatti, mentre eravamo nemici, siamo stati riconciliati con Dio mediante la morte del Figlio suo, tanto più ora, che siamo riconciliati, saremo salvati mediante la sua vita. Non solo, ma ci gloriamo anche in Dio per mezzo del nostro Signore Gesù Cristo, mediante il quale abbiamo ora ottenuto la riconciliazione.

(Romani 5,1-11)

25 - Romani 8

La creazione con brama intensa aspetta la manifestazione dei figli di Dio. Fino ad ora tutta la creazione geme insieme ed è in travaglio; non solo essa, ma anche noi, che abbiamo le primizie dello Spirito, anche noi gemiamo in noi medesimi, aspettando l'adozione, la redenzione del nostro corpo. Poiché noi siamo stati salvati in speranza.

(Romani 8, 19.22-24)

26 - Romani 8

Che diremo dunque riguardo a queste cose?
Se Dio è per noi chi sarà contro di noi?
Colui che non ha risparmiato il proprio Figlio,
ma lo ha dato per noi tutti,
non ci donerà forse anche tutte le cose con lui?
Chi accuserà gli eletti di Dio? Dio è colui che li giustifica.
Chi li condannerà? Cristo Gesù è colui che è morto
e, ancor più, è risuscitato, è alla destra di Dio
e anche intercede per noi.
Chi ci separerà dall'amore di Cristo?
Sarà forse la tribolazione, l'angoscia, la persecuzione,
la fame, la nudità, il pericolo, la spada?
Come è scritto:
*“Per amor di te siamo messi a morte tutto il giorno;
siamo stati considerati come pecore da macello”.* (Sal. 44,23)
Ma, in tutte queste cose, noi siamo più che vincitori,
in virtù di colui che ci ha amati.
Infatti sono persuaso che
né morte, né vita, né angeli, né principati,
né cose presenti, né cose future,
né potenze, né altezza, né profondità, né alcun'altra creatura
potranno separarci dall'amore di Dio
che è in Cristo Gesù, nostro Signore.

(Romani 8,31-39)

Io sono sicuro che né morte né vita, né angeli, né altre autorità o
potenze celesti, né il presente né l'avvenire, né forze del cielo né
forze della terra, niente e nessuno ci potrà strappare da quel-
l'amore che Dio ci ha rivelato in Gesù Cristo, nostro Signore.

(Romani 8, 38-39 - TILC)

27 - Romani 14

Se viviamo, viviamo per il Signore; e se moriamo, moriamo per il Signore. Sia dunque che viviamo o che moriamo, siamo del Signore. Poiché a questo fine Cristo è morto ed è tornato in vita: per essere il Signore sia dei morti sia dei viventi.

(Romani 14,8-9)

28 - 1 Corinzi 13

Noi conosciamo in parte, e in parte profetizziamo; ma quando la perfezione sarà venuta, quello che è solo in parte, sarà abolito. Quand'ero fanciullo, parlavo da fanciullo, pensavo da fanciullo, ragionavo da fanciullo; ma quando son diventato uomo, ho smesso le cose da fanciullo.

Poiché ora vediamo come in uno specchio, in modo oscuro; ma allora vedremo faccia a faccia; ora conosco in parte; ma allora conoscerò pienamente, come anche sono stato perfettamente conosciuto.

(1 Corinzi 13,9-12)

29 - 1 Corinzi 15

Ora se si predica che Cristo è stato risuscitato dai morti, come mai alcuni tra voi dicono che non c'è risurrezione dei morti? Ma se non vi è risurrezione dei morti, neppure Cristo è stato risuscitato; e se Cristo non è stato risuscitato, vana dunque è la nostra predicazione e vana pure è la vostra fede. Noi siamo anche trovati falsi testimoni di Dio, poiché abbiamo testimoniato di Dio, che egli ha risuscitato il Cristo; il quale egli non ha risuscitato, se è vero che i morti non risuscitano. Difatti, se i morti non risuscitano, neppure Cristo è stato risuscitato; e se Cristo non è stato risuscitato, vana è la vostra fede; voi siete ancora nei vostri peccati. Anche quelli che sono morti in Cristo, sono dunque periti. Se abbiamo sperato in Cristo per questa vita soltanto, noi siamo i più miseri fra tutti gli uomini.

Ma ora Cristo è stato risuscitato dai morti, primizia di quelli che sono morti.

(1 Corinzi 15,12-20)

30 - 1 Corinzi 15

Ora io dico questo, fratelli, che carne e sangue non possono ereditare il regno di Dio; né i corpi che si decompongono possono ereditare l'incorruttibilità.

Infatti bisogna che questo corruttibile rivesta incorruttibilità e che questo mortale rivesta immortalità

Quando poi questo corruttibile avrà rivestito incorruttibilità e questo mortale avrà rivestito immortalità, allora sarà adempiuta la parola che è scritta:

“La morte è stata sommersa nella vittoria.

O morte, dov'è la tua vittoria? O morte, dov'è il tuo dardo?”

Ringraziato sia Dio, che ci dà la vittoria per mezzo del nostro Signore Gesù Cristo. Perciò, fratelli miei carissimi, state saldi, incrollabili, sempre abbondanti nell'opera del Signore, sapendo che la vostra fatica non è vana nel Signore.

(1 Corinzi 15,50.53-55.57-58)

31 - 2 Corinzi 4

Siccome abbiamo lo stesso spirito di fede, che è espresso in questa parola della Scrittura: *“Ho creduto, perciò ho parlato”*, anche noi crediamo, perciò parliamo, sapendo che colui che risuscitò il Signore Gesù, risusciterà anche noi con Gesù, e ci farà comparire con voi alla sua presenza. Tutto ciò infatti avviene per voi, affinché la grazia che abbonda per mezzo di un numero maggiore di persone, moltiplichi il ringraziamento alla gloria di Dio

Perciò noi non ci scoraggiamo; ma anche se il nostro uomo esteriore si va disfacendo, il nostro uomo interiore si rinnova di giorno in giorno.

Perché la nostra momentanea, leggera afflizione ci produce un sempre più grande, smisurato peso eterno di gloria, mentre abbiamo lo sguardo intento non alle cose che si vedono, ma a quelle che non si vedono; poiché le cose che si vedono sono solo per un tempo, ma quelle che non si vedono sono eterne.

(2 Corinzi 4,13-18)

32 - 2 Corinzi 5

Sappiamo infatti che se questa tenda che è la nostra dimora terrena viene disfatta, abbiamo da Dio un edificio, una casa non fatta da mano d'uomo, eterna nei cieli.

Siamo dunque sempre pieni di fiducia, e sappiamo che mentre abitiamo nel corpo siamo assenti dal Signore (poiché camminiamo per fede e non per visione); ma siamo pieni di fiducia e preferiamo partire dal corpo e abitare con il Signore. Per questo ci sforziamo di essergli graditi, sia che abitiamo nel corpo, sia che ne partiamo. Noi tutti infatti dobbiamo comparire davanti al tribunale di Cristo, affinché ciascuno riceva la retribuzione di ciò che ha fatto quando era nel corpo, sia in bene sia in male.

(2 Corinzi 5,1.6-10)

33 - Filippesi

Per me il vivere è Cristo e il morire guadagno.

(Filippesi 1,21)

Non che io abbia già ottenuto il premio o sia già arrivato alla perfezione; ma proseguo il cammino per cercare di afferrare ciò per cui sono stato anche afferrato da Cristo Gesù.

Fratelli, io non ritengo di averlo già afferrato; ma una cosa faccio: dimenticando le cose che stanno dietro e protendendomi verso quelle che stanno davanti, corro verso la mèta per ottenere il premio della celeste vocazione di Dio in Cristo Gesù.

Quanto a noi, la nostra cittadinanza è nei cieli, da dove aspettiamo anche il Salvatore, Gesù Cristo, il Signore, che trasformerà il corpo della nostra umiliazione rendendolo conforme al corpo della sua gloria, mediante il potere che egli ha di sottomettere a sé ogni cosa.

(Filippesi 3,12-14.20-21)

34 - Colossesi

Se dunque siete stati risuscitati con Cristo, cercate le cose di lassù dove Cristo è seduto alla destra di Dio. Aspirate alle cose di lassù, non a quelle che sono sulla terra; poiché voi moriste e la vostra vita è nascosta con Cristo in Dio. Quando Cristo, la vita nostra, sarà manifestato, allora anche voi sarete con lui manifestati in gloria.

(Colossesi 3,1-4)

35 - 1 Tessalonicesi 4

Fratelli, non vogliamo che siate nell'ignoranza riguardo a quelli che dormono, affinché non siate tristi come gli altri che non hanno speranza. Infatti, se crediamo che Gesù morì e risuscitò, crediamo pure che Dio per mezzo di Gesù ricondurrà con lui quelli che si sono addormentati. Poiché vi diciamo questo fondandoci sulla parola del Signore: che noi viventi, i quali saremo rimasti fino alla venuta del Signore, non precederemo quelli che si sono addormentati; perché il Signore stesso, con un ordine, con voce d'arcangelo e con la tromba di Dio, scenderà dal cielo, e prima risusciteranno i morti in Cristo, poi noi viventi, che saremo rimasti, verremo rapiti insieme con loro, sulle nuvole, a incontrare il Signore nell'aria; e così saremo sempre con il Signore. Incoraggiatevi dunque gli uni gli altri con queste parole.

(1 Tessalonicesi 4,13-18)

36 - 1 Tessalonicesi 5

Quanto poi ai tempi e ai momenti, fratelli, non avete bisogno che ve ne scriva; perché voi stessi sapete molto bene che il giorno del Signore verrà come viene un ladro nella notte. Quando diranno: "Pace e sicurezza", allora una rovina improvvisa verrà loro addosso come le doglie alla donna incinta; e non scamperanno.

Ma voi, fratelli, non siete nelle tenebre, così che quel giorno abbia a sorprendervi come un ladro; perché voi tutti siete figli di luce e figli del giorno; noi non siamo della notte né delle tenebre. Non dormiamo dunque come gli altri, ma vegliamo e siamo sobri, avendo rivestito la corazza della fede e dell'amore e preso per elmo la speranza della salvezza. Dio infatti non ci ha destinati a ira, ma a ottenere salvezza per mezzo del nostro Signore Gesù Cristo, il quale è morto per noi affinché, sia che vegliamo sia che dormiamo, viviamo insieme con lui.

(1 Tessalonicesi 5,1-6.8b-10)

37 - 2 Timoteo

Egli ci ha salvati e ci ha rivolto una santa chiamata, non a motivo delle nostre opere, ma a motivo del suo progetto di salvezza e della grazia che ci è stata fatta in Cristo Gesù fin dall'eternità, ma che è stata ora manifestata con l'apparizione del Salvatore nostro Cristo Gesù, il quale ha distrutto la morte e ha messo in luce la vita e l'immortalità mediante il vangelo, in vista del quale io sono stato costituito predicatore, apostolo e dottore.

E' anche per questo motivo che soffro queste cose; ma non me ne vergogno, perché so in chi ho creduto, e sono convinto che egli ha il potere di custodire il mio deposito fino a quel giorno.

(2 Timoteo 1,9-12)

Io ho combattuto il buon combattimento, ho finito la corsa, ho conservato la fede. Ormai mi è riservata la corona di giustizia che il Signore, il giusto giudice, mi assegnerà in quel giorno; e non solo a me, ma anche a tutti quelli che avranno amato la sua apparizione.

(2 Timoteo 4,7-8)

38 - 1 Pietro

Benedetto sia il Dio e Padre del nostro Signore Gesù Cristo, che nella sua grande misericordia ci ha fatti rinascere a una speranza viva mediante la risurrezione di Gesù Cristo dai morti, per una eredità incorruttibile, senza macchia e inalterabile. Essa è conservata in cielo per voi, che dalla potenza di Dio siete custoditi mediante la fede, per la salvezza che sta per essere rivelata negli ultimi tempi.

Perciò voi esultate anche se ora, per breve tempo, è necessario che siate afflitti da svariate prove, affinché la vostra fede, che viene messa alla prova, che è ben più preziosa dell'oro che perisce, e tuttavia è provato con il fuoco, sia motivo di lode, di gloria e di onore al momento della manifestazione di Gesù Cristo. Benché non l'abbiate visto, voi lo amate; credendo in lui, benché ora non lo vediate, voi esultate di gioia ineffabile e gloriosa, ottenendo il fine della fede: la salvezza delle anime.

(1 Pietro 1,3-9)

39 - 1 Giovanni

Carissimi, ora siamo figli di Dio, ma non è stato ancora manifestato ciò che saremo. Sappiamo che quand'egli sarà manifestato saremo simili a lui, perché lo vedremo come egli è.

(1 Giovanni 3,2)

Noi abbiamo conosciuto l'amore che Dio ha per noi, e vi abbiamo creduto. Dio è amore; e chi rimane nell'amore rimane in Dio e Dio rimane in lui. Per questo l'amore è reso perfetto in noi, affinché abbiamo fiducia nel giorno del giudizio. Nell'amore non c'è paura; anzi, l'amore perfetto caccia via la paura, perché chi ha paura teme un castigo. Quindi chi ha paura non è perfetto nell'amore. Noi amiamo perché egli ci ha amati per primo.

(1 Giovanni 4,16-19)

40 - Apocalisse 1

“Io sono l'alfa e l'omega”, dice il Signore Dio, “colui che è, che era e che viene, l'Onnipotente”.

Egli pose la sua mano destra su di me, dicendo: “Non temere, io sono il primo e l'ultimo, e il vivente. Ero morto, ma ecco sono vivo per i secoli dei secoli, e tengo le chiavi della morte e del soggiorno dei morti”.

(Apocalisse 1,8.17b-18)

41 - Apocalisse 7

Dopo queste cose guardai e vidi una folla immensa che nessuno poteva contare, proveniente da tutte le nazioni, tribù, popoli e lingue, che stava in piedi davanti al trono e all' Agnello, vestiti di bianche vesti e con delle palme in mano. E gridavano a gran voce, dicendo: "La salvezza appartiene al nostro Dio che siede sul trono, e all' Agnello".

E tutti gli angeli erano in piedi intorno al trono, agli anziani e alla quattro creature viventi; essi si prostrarono con la faccia a terra davanti al trono e adorarono Dio, dicendo:

"Amen! Al nostro Dio la lode, la gloria, la sapienza, il ringraziamento, l'onore, la potenza e la forza, nei secoli dei secoli! Amen". Poi uno degli anziani mi rivolse la parola, dicendomi: "Chi sono queste persone vestite di bianco e da dove sono venute?" Io gli risposi: "Signor mio, tu lo sai". Ed egli mi disse: "Sono quelli che vengono dalla grande tribolazione. Essi hanno lavato le loro vesti, e le hanno imbiancate nel sangue dell' Agnello. Perciò sono davanti al trono di Dio e lo servono giorno e notte, nel suo tempio; e colui che siede sul trono stenderà la sua tenda su di loro. Non avranno più fame e non avranno più sete, non li colpirà più il sole né alcuna arsura; perché l' Agnello che è in mezzo al trono li pascerà e li guiderà alle sorgenti delle acque della vita; e Dio asciugherà ogni lacrima dai loro occhi.

(Apocalisse 7,9-17)

42 - Apocalisse 14

Poi vidi un altro angelo che volava in mezzo al cielo, recante il vangelo eterno per annunziarlo a quelli che abitano sulla terra, a ogni nazione, tribù, lingua e popolo. Egli diceva con voce forte: "Temete Dio e dategli gloria, perché giunta l' ora del suo giudizio. Adorate colui che ha fatto il cielo, la terra, il mare e le fonti delle acque".

E udii una voce dal cielo che diceva:

"Scrivi: beati i morti che da ora innanzi muoiono nel Signore. Sì, dice lo Spirito, essi si riposano dalle loro fatiche, perché le loro opere li seguono".

(Apocalisse 14,6-7.13)

43 - Apocalisse 21

Poi vidi un nuovo cielo e una nuova terra, poiché il primo cielo e la prima terra erano scomparsi, e il mare non c'era più.

E vidi la santa città, la nuova Gerusalemme, scender giù dal cielo da presso Dio, pronta come una sposa adorna per il suo sposo.

Udii una gran voce dal trono, che diceva: "Ecco il tabernacolo di Dio con gli uomini! Egli abiterà con loro, essi saranno suoi popoli e Dio stesso sarà con loro e sarà il loro Dio. Egli asciugherà ogni lacrima dai loro occhi e non ci sarà più la morte, né cordoglio, né grido, né dolore, perché le cose di prima sono passate. E colui che siede sul trono disse: "Ecco, io faccio nuove tutte le cose". Poi mi disse: "Scrivi, perché queste parole sono fedeli e veritiere", e aggiunse: "Ogni cosa è compiuta. Io sono l'alfa e l'omega, il principio e la fine. A chi ha sete io darò gratuitamente della fonte dell'acqua della vita".

Nella città non vidi alcun tempio, perché il Signore, Dio onnipotente, e l'Agnello sono il suo tempio. La città non ha bisogno di sole, né di luna che la illumini, perché la gloria di Dio la illumina, e l'Agnello è la sua lampada.

(Apocalisse 21,1-6.22-23)

44 - Apocalisse 22

Poi mi mostrò il fiume dell'acqua della vita, limpido come cristallo, che scaturiva dal trono di Dio e dell'Agnello. In mezzo alla piazza della città e sulle due rive del fiume stava l'albero della vita. Esso dà dodici raccolti all'anno, porta il suo frutto ogni mese e le foglie dell'albero sono per la guarigione delle nazioni. Non ci sarà più nulla di maledetto. Nella città vi sarà il trono di Dio e dell'Agnello; i suoi servi lo serviranno, vedranno la sua faccia e porteranno il suo nome scritto sulla fronte. Non ci sarà più notte; non avranno bisogno di luce di lampada, né di luce di sole, perché il Signore Dio li illuminerà e regneranno nei secoli dei secoli.

Colui che attesta queste cose, dice:

"Sì, vengo presto!"

Amen! Vieni, Signore Gesù!

La grazia del Signore Gesù sia con tutti.

(Apocalisse 22,1-5.20-21)

INDICE DEI TESTI BIBLICI
(In **grassetto** i testi riportati nella III parte)

Genesi 3,19	42	Giovanni 16,16-24	46.77
Numeri 6,24-26	25.37.43.50	Romani 5,1-11	78
Deuteronomio 33,27	20	Romani 8,11b	54
Deuteronomio 33,27 - TILC	44	Romani 8,19,22-24	24.78
Salmo 23	15.55.65	Romani 8,31-39	24.79
Salmo 25,1.16-18.20-21	26.65	Romani 8, 38-39 - TILC	36.79
Salmo 27,1.4-5.7-11a.13-14	66	Romani 14,7-9	42
Salmo 39,5-8.13 - TILC	33.67	Romani 14,8-9	17.80
Salmo 50,15	18	1 Corinzi 13,9-12	80
Salmo 55,1-2.4-6.9b.10b-11. 16-18a.22.23c	18	1 Corinzi 15,12-20	80
Salmo 55,22a	44	1 Corinzi 15,35-36.42-44a	16
Salmo 62,1	20	1 Corinzi 15,54b-55a.57	11
Salmo 68,20-21	38	1 Corinzi 15,54-55.57-58	16
Salmo 73,23-26	25	1 Corinzi 15,58	32
Salmo 73,23-26.28	67	1 Corinzi 15,50.53-55.57-58	81
Salmo 90,1-12	68	2 Corinzi 1,3-4	23.39
Salmo 90,5-6	11	2 Corinzi 4,13-18	81
Salmo 103,13-18	69	2 Corinzi 5,1.6-10	82
Salmo 119,50	28	2 Corinzi 13,13	30.35.41.49
Salmo 121,1-4.7-8	36.69	Filippesi 1,21	82
Salmo 124,8	54	Filippesi 3,12-14.20-21	82
Salmo 130,1-8	46.52.70	Filippesi 4,7	55
Salmo 139,1-12	71	Colossesi 3,1-4	82
Salmo 145,8a.14.18	26.71	1 Tessalonicesi 4,13-18	83
Isaia 26,19	16	1 Tessalonicesi 5,1-6.8b-10	83
Isaia 40,27-31	72	1 Tessalonicesi 5,9-10	31
Isaia 55,8-9	34.45	2 Tessalonicesi 2,16-17	32
Lamentazioni 3,24-26.31-33	72	2 Timoteo 1,10	14
Matteo 5,1-16	21.73	2 Timoteo 1,9-12	84
Matteo 5,4 - TILC	34	2 Timoteo 4,7-8	84
Marco 13,33-37	74	Ebrei 13,5b-6a	38.44
Luca 2,29-32	19	Ebrei 13,20-21	15.53
Luca 12,35-40	74	1 Pietro 1,3-4	42
Giovanni 3,16-17	74	1 Pietro 1,3-9	84
Giovanni 5,24-29	75	1 Giovanni 3,2	85
Giovanni 6,37-40	75	1 Giovanni 4,16-19	85
Giovanni 10,14-15.27-30	75	Apocalisse 1,8.17b-18	85
Giovanni 11,25-26	12.31.36.42.49	Apocalisse 1,18	51
Giovanni 11,17-27	76	Apocalisse 7,9-17	86
Giovanni 12,44-46	28	Apocalisse 14,6-7.13	86
Giovanni 14,1-6	13.46.76	Apocalisse 21,1-6.22-23	87
Giovanni 14,27	27.50	Apocalisse 22,1-5.20-21	87